

# RESOCONTO

## SOMMARIO E STENOGRAFICO

78.

### SEDUTA DI DOMENICA 16 DICEMBRE 2001

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **PIER FERDINANDO CASINI**

#### INDICE

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i> .....	III-X
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i> .....	1-43

	PAG.		PAG.
<b>Sull'incendio sviluppatosi a S. Gregorio Magno, in provincia di Salerno</b> .....	1	<b>Preavviso di votazioni elettroniche</b> .....	3
Presidente .....	1	<b>Ripresa discussione - A.C. 1984</b> .....	3
Fini Gianfranco, <i>Vicepresidente del Consiglio dei ministri</i> .....	1	Presidente .....	3
<b>Missioni</b> .....	1	Conte Gianfranco (FI), <i>Relatore per la maggioranza</i> .....	3, 4
<b>Sull'ordine dei lavori</b> .....	1	Russo Spena Giovanni (RC) .....	4
Presidente .....	2	<i>(La seduta, sospesa alle 17,55, è ripresa alle 18,25)</i> .....	4
De Simone Titti (RC) .....	2	<i>(Ripresa esame articolo 45 - A.C. 1984)</i> .....	4
Franceschini Dario (MARGH-U) .....	2	Presidente .....	4
<b>Disegno di legge: Legge finanziaria 2002 (approvato dal Senato) (A.C. 1984)</b> (Seguito della discussione) .....	2	Boccia Antonio (MARGH-U) .....	5
Presidente .....	2	<i>(Esame articolo 48 - A.C. 1984)</i> .....	5
Conte Gianfranco (FI), <i>Relatore per la maggioranza</i> .....	3	Presidente .....	5
<i>(Esame articolo 45 - A.C. 1984)</i> .....	3	Conte Gianfranco (FI), <i>Relatore per la maggioranza</i> .....	5
Presidente .....	3	Drago Giuseppe (CCD-CDU) .....	6
		Lumia Giuseppe (DS-U) .....	5
		Ruzzante Piero (DS-U) .....	6

**N. B. Sigle dei gruppi parlamentari:** Forza Italia: FI; Democratici di Sinistra-L'Ulivo: DS-U; Alleanza Nazionale: AN; Margherita, DL-L'Ulivo: MARGH-U; CCD-CDU Biancofiore: CCD-CDU; Lega Nord Padania: LNP; Rifondazione comunista: RC; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com.it; Misto-socialisti democratici italiani: Misto-SDI; Misto-Verdi-L'Ulivo: Misto-Verdi-U; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.linguist.; Misto-Nuovo PSI: Misto-N.PSI.

	PAG.		PAG.
Vegas Giuseppe, <i>Sottosegretario per l'economia e le finanze</i> .....	5	Bulgarelli Mauro (Misto-Verdi-U) .....	28
(Esame articolo 49 – A.C. 1984) .....	7	Cento Pier Paolo (Misto-Verdi-U) .....	29
Presidente .....	7	Conte Gianfranco (FI), <i>Relatore per la maggioranza</i> .....	19, 37
Armani Pietro (AN) .....	7	Delbono Emilio (MARGH-U) .....	33
Conte Gianfranco (FI), <i>Relatore per la maggioranza</i> .....	7	Di Serio D'Antona Olga (DS-U) .....	30
Giorgetti Giancarlo (LNP), <i>Presidente della V Commissione</i> .....	7	Giorgetti Alberto (AN) .....	28
Vegas Giuseppe, <i>Sottosegretario per l'economia e le finanze</i> .....	7	Giorgetti Giancarlo (LNP), <i>Presidente della V Commissione</i> .....	26, 37, 38
(Esame articolo 32 – A.C. 1984) .....	8	Grandi Alfiero (DS-U) .....	21, 23, 31
Presidente .....	8	Leo Maurizio (AN) .....	24
Battaglia Augusto (DS-U) .....	10	Lucà Mimmo (DS-U) .....	33
Conte Gianfranco (FI), <i>Relatore per la maggioranza</i> .....	8, 9, 10, 12	Morgando Gianfranco (MARGH-U), <i>Relatore di minoranza</i> .....	25, 31
Gianni Alfonso (RC) .....	15	Pinza Roberto (MARGH-U) .....	22, 23, 27
Innocenti Renzo (DS-U) .....	14	Realacci Ermete (MARGH-U) .....	30
Lettieri Mario (MARGH-U) .....	15	Rodeghiero Flavio (LNP) .....	30
Morgando Gianfranco (MARGH-U), <i>Relatore di minoranza</i> .....	11	Vegas Giuseppe, <i>Sottosegretario per l'economia e le finanze</i> .....	19, 22
Pinto Maria Gabriella (FI) .....	12	Violante Luciano (DS-U) .....	37
Pistone Gabriella (Misto-Com.it) .....	9, 10, 14	Volontè Luca (CCD-CDU) .....	21, 24
Vegas Giuseppe, <i>Sottosegretario per l'economia e le finanze</i> .....	8, 9, 13	Zanella Luana (Misto-Verdi-U) .....	26
Valpiana Tiziana (RC) .....	8	(Esame articolo 37 – A.C. 1984) .....	38
(Esame articolo 46 – A.C. 1984) .....	16	Presidente .....	38
Presidente .....	16	Conte Gianfranco (FI), <i>Relatore per la maggioranza</i> .....	38
Conte Gianfranco (FI), <i>Relatore per la maggioranza</i> .....	16	Giorgetti Giancarlo (LNP), <i>Presidente della V Commissione</i> .....	39
Vegas Giuseppe, <i>Sottosegretario per l'economia e le finanze</i> .....	16	Morgando Gianfranco (MARGH-U), <i>Relatore di minoranza</i> .....	38
Vianello Michele (DS-U) .....	16	Ruzzante Piero (DS-U) .....	39, 40
Zorzato Marino (FI) .....	16	Vegas Giuseppe, <i>Sottosegretario per l'economia e le finanze</i> .....	38
(Esame articolo 47 – A.C. 1984) .....	17	Violante Luciano (DS-U) .....	38, 39
Presidente .....	17	(Esame articolo 41 – A.C. 1984) .....	40
Conte Gianfranco (FI), <i>Relatore per la maggioranza</i> .....	17	Presidente .....	40
Giorgetti Giancarlo (LNP), <i>Presidente della V Commissione</i> .....	19	Bianco Gerardo (MARGH-U) .....	42
Lusetti Renzo (MARGH-U) .....	17, 18	Castagnetti Pierluigi (MARGH-U) .....	42
Vegas Giuseppe, <i>Sottosegretario per l'economia e le finanze</i> .....	17	Conte Gianfranco (FI), <i>Relatore per la maggioranza</i> .....	40, 41
(Esame articolo 2 – A.C. 1984) .....	19	Giorgetti Giancarlo (LNP), <i>Presidente della V Commissione</i> .....	42, 43
Presidente .....	19	Leo Maurizio (AN) .....	41
Bandoli Fulvia (DS-U) .....	19	Lettieri Mario (MARGH-U) .....	41
Barbieri Roberto (DS-U) .....	24	Ruzzante Piero (DS-U) .....	42
Buffo Gloria (DS-U) .....	27	Vegas Giuseppe, <i>Sottosegretario per l'economia e le finanze</i> .....	40
		<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> .....	43
		<b>Votazioni elettroniche (Schema) ...</b> <i>Votazioni I-LX</i>	

**N. B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'Allegato A.**  
**Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'Allegato B.**

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

**La seduta comincia alle 17,40.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 10 dicembre 2001.*

**Sull'incendio sviluppatosi a S. Gregorio Magno, in provincia di Salerno.**

PRESIDENTE (*Si leva in piedi e con lui l'Assemblea ed i membri del Governo*) esprime, anche a nome dell'Assemblea, il cordoglio della Camera per le vittime dell'incendio verificatosi la scorsa notte in un centro di riabilitazione per anziani a S. Gregorio Magno, in provincia di Salerno (*L'Assemblea osserva un minuto di silenzio*).

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, nell'associarsi alle espressioni di cordoglio del Presidente, assicura l'impegno del Governo per verificare la dinamica degli eventi ed accertare eventuali responsabilità.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantuno.

**Sull'ordine dei lavori.**

TITTI DE SIMONE sollecita la risposta ad un suo atto di sindacato ispettivo concernente la convocazione degli stati generali della scuola.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo perché fornisca una sollecita risposta al richiamato atto di sindacato ispettivo.

DARIO FRANCESCHINI chiede al Presidente di assumere le opportune iniziative affinché vengano chiarite le discutibili modalità di svolgimento di un'ispezione ministeriale presso un istituto scolastico.

PRESIDENTE prende atto della richiesta formulata dal deputato Franceschini.

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 699: Legge finanziaria 2002 (approvato dal Senato) (1984).**

PRESIDENTE dà conto degli emendamenti ritirati prima dell'inizio della seduta (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, ritiene che l'Assemblea possa iniziare i suoi lavori passando all'esame dell'articolo 45 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, passa all'esame dell'articolo 45, osservando che la Presidenza non ritiene ammissibile l'emendamento 45.1 della Commissione.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

**Si riprende la discussione.**

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, chiede che la Presidenza fissi un congruo termine per la presentazione di eventuali subemendamenti alle ulteriori proposte emendative presentate.

GIOVANNI RUSSO SPENA chiede anch'egli la fissazione di tempi congrui per la presentazione di ulteriori subemendamenti.

PRESIDENTE comunica il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 17,55, è ripresa alle 18,25.**

PRESIDENTE avverte che il gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 45.*

PRESIDENTE, non essendo ancora decorso il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti agli emendamenti riferiti agli articoli 46 e 47, passa all'esame dell'articolo 48 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che nella votazione poc'anzi effettuata la sussistenza del numero legale è stata garantita dalla presenza dei deputati dell'opposizione.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative riferite all'articolo 48.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Russo Spena 48.1.*

GIUSEPPE LUMIA ritiene che il disposto normativo dell'articolo 48 del disegno di legge confermi la validità degli interventi legislativi promossi dai Governi dell'Ulivo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Piscitello 48.2 e Giuseppe Drago 48.3, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo; approva quindi l'articolo 48; respinge infine gli articoli aggiuntivi Lumia 48.01 e Piscitello 48.02.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 49 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Armani 49.03 e propone di accantonare l'esame dell'articolo aggiuntivo Strano 49.04; esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Stradiotto 49.1; approva quindi l'articolo 49 e respinge gli articoli aggiuntivi Giulietti 49.01 e Pannattoni 49.02, di identico contenuto normativo.*

PIETRO ARMANI ritira il suo articolo aggiuntivo 49.03.

PRESIDENTE avverte che, su proposta del relatore per la maggioranza, non essendovi obiezioni, l'esame dell'articolo aggiuntivo Strano 49.04 deve intendersi accantonato.

Acquisito l'assenso del presidente della V Commissione, passa all'esame dell'articolo 32 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 32.10 della Commissione; propone di accantonare l'esame dell'emendamento Rodeghiero 32.3 e ritiene che l'articolo aggiuntivo Gambini 32.04 dovrebbe essere più opportunamente riferito ad altra parte del disegno di legge; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

TIZIANA VALPIANA illustra le finalità dell'emendamento Russo Spena 32.1, di cui è cofirmataria.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Russo Spena 32.1 ed il subemendamento Zanella 0.32.10.1; approva quindi l'emendamento 32.10 della Commissione.*

PRESIDENTE avverte che, su proposta del relatore per la maggioranza, non essendovi obiezioni, l'esame dell'emendamento Rodeghiero 32.3 deve intendersi accantonato.

GABRIELLA PISTONE ricorda di aver presentato proposte emendative, riferite originariamente all'articolo 31 e successivamente trasferite all'articolo 32, riguardanti i lavoratori esposti all'amianto.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, propone di accantonare l'esame degli emendamenti Pistone 32.4 e 32.5.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'esame degli emendamenti Pistone 32.4 e 32.5 deve intendersi accantonato.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Boccia 32.02.*

AUGUSTO BATTAGLIA rileva che il suo articolo aggiuntivo 32.03 è volto ad estendere l'applicazione dell'istituto del reddito minimo di inserimento.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore di minoranza*, dichiara di condividere le finalità dell'articolo aggiuntivo Battaglia 32.03, sottolineandone l'estrema rilevanza.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Battaglia 32.03.*

PRESIDENTE avverte che, su proposta del relatore per la maggioranza, non essendovi obiezioni, l'articolo aggiuntivo Gambini 32.04 deve intendersi riferito ad altra parte del disegno di legge.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Zanella 32.013 e Battaglia 32.05, di identico contenuto normativo, nonché l'articolo aggiuntivo Buffo 32.06 e gli articoli aggiuntivi Crosetto 32.015, Giuseppe Drago 32.014 e Piscitello 32.08, di identico contenuto normativo.*

MARIA GABRIELLA PINTO, parlando sull'ordine dei lavori, propone di accantonare l'esame del suo articolo aggiuntivo 32.021.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'esame dell'articolo aggiuntivo Pinto 32.021 deve intendersi accantonato.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Bindi 32.09, Giacco 32.010 e Lucà 32.011 e 32.012.*

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, fa presente che, in relazione alla questione concernente i lavoratori esposti all'amianto, il Governo sta predisponendo un disegno di legge che richiede l'individuazione di idonee forme di copertura degli oneri finan-

ziari: ritiene quindi inopportuno affrontare la questione nell'ambito del disegno di legge finanziaria per il 2002.

GABRIELLA PISTONE, pur nella consapevolezza degli oneri che deriverebbero dall'eventuale approvazione delle proposte emendative concernenti i lavoratori esposti all'amianto, ritiene che il vero problema sia rappresentato alla volontà di effettuare precise scelte a favore di tali lavoratori.

RENZO INNOCENTI invita il Governo e la maggioranza a mostrare attenzione ai problemi dei lavoratori esposti all'amianto, assumendo un orientamento favorevole agli emendamenti Pistone 32.4 e 32.5.

MARIO LETTIERI ritiene che i problemi dei lavoratori esposti all'amianto, che meritano adeguata attenzione da parte del Parlamento, potrebbero essere affrontati contestualmente alla materia che riguarda i lavoratori precari.

ALFONSO GIANNI, dichiara di condividere la proposta di accantonamento precedentemente formulata, ritenendo opportuno avviare un'approfondita riflessione sui problemi dei lavoratori esposti all'amianto.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, passa all'esame dell'articolo 46 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 46.1 della Commissione.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, lo accetta.

MICHELE VIANELLO manifesta netta contrarietà all'emendamento 46.1 della Commissione.

MARINO ZORZATO invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento 46.1 della Commissione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 46.1 della Commissione e l'articolo 46, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 47 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 47.10 della Commissione, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Caparini 47.08 ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

RENZO LUSETTI illustra le finalità del suo emendamento 47.1, di cui raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lusetti 47.1 e Panattoni 47.2, di identico contenuto normativo, nonché l'emendamento Lusetti 47.3.*

RENZO LUSETTI illustra le finalità del suo subemendamento 0.47.10.1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Lusetti 0.47.10.1 e 0.47.10.2; approva l'emendamento 47.10 della Commissione e l'articolo 47, nel testo emendato; respinge gli articoli aggiuntivi Lusetti 47.02 e Panattoni 47.03, di identico contenuto normativo, nonché gli articoli aggiuntivi Quartiani 47.04 e Zeller 47.05.*

PRESIDENTE, acquisito l'assenso del presidente della V Commissione, passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro degli emendamenti Giuseppe Drago 2.37 e Alberto Giorgetti 2.34 e propone l'accantonamento del-

l'articolo aggiuntivo Leo 2.018; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

FULVIA BANDOLI illustra le finalità del suo emendamento 2.4.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bandoli 2.4, Calzolaio 2.3, Russo Spena 2.1, Morgando 2.32 e Grandi 2.36 e 2.5.*

ALFIERO GRANDI illustra le finalità del suo emendamento 2.33 e ne raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Grandi 2.33.*

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, propone l'accantonamento dell'emendamento Giuseppe Drago 2.37, precisando che la questione degli incapienti comporta problemi di copertura finanziaria e postula prioritariamente la precisa definizione della platea dei soggetti interessati, anche per evitare poco commendevoli utilizzi della norma.

PRESIDENTE ritiene che accantonare per breve tempo la materia trattata dall'emendamento Giuseppe Drago 2.37 non consentirebbe di risolvere compiutamente i problemi ad esso sottesi.

ROBERTO PINZA invita il rappresentante del Governo a chiarire meglio la posizione del Governo sul problema degli incapienti.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, attesa l'esigenza di addivenire ad una definizione della questione, esprime parere contrario sull'emendamento Giuseppe Drago 2.37.

ROBERTO PINZA osserva che il Governo non riesce a trovare risorse finanziarie in favore dei ceti sociali più disagiati, mentre ha già approvato misure, come l'abolizione dell'imposta sulle successione e sulle donazioni, di cui beneficiano i cittadini più ricchi.

ALFIERO GRANDI ritiene che l'accantonamento della questione trattata dall'emendamento Giuseppe Drago 2.37 potrebbe consentire l'individuazione di una soluzione idonea; ricorda che a favore dei cosiddetti incapienti la manovra economico-finanziaria per il 2001 ha previsto uno stanziamento pari a circa il doppio di quello necessario alla copertura finanziaria della proposta emendativa in esame.

LUCA VOLONTÈ, parlando sull'ordine dei lavori, illustra le finalità dell'emendamento Giuseppe Drago 2.37, ne propone l'accantonamento unitamente agli altri emendamenti che affrontano il tema degli incapienti.

MAURIZIO LEO osserva che l'emendamento Giuseppe Drago 2.37, nella sostanza condivisibile, comporta problemi tecnici, in quanto trasforma una detrazione fiscale in credito d'imposta.

ROBERTO BARBIERI, sottolineata la delicatezza del tema degli incapienti, propone anch'egli l'accantonamento dell'emendamento Giuseppe Drago 2.37, affinché sia esaminato insieme all'emendamento Nicola Rossi 2.8.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore di minoranza*, evidenziato il valore prioritario che l'opposizione attribuisce alla soluzione della questione degli incapienti, che non comporta problemi tecnici, ma scelte politiche, ricorda che la manovra economico-finanziaria non opera una reale redistribuzione fiscale a favore delle classi più deboli e sopprime la rimodulazione delle aliquote IRPEF prevista per il 2002 dalla legge finanziaria dello scorso anno.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, dichiara di condividere la proposta di accantonamento dell'emendamento Giuseppe Drago 2.37 e degli altri emendamenti vertenti su analoga materia.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, gli emendamenti Giuseppe Drago 2.37, Pinza 2.6, Grandi 2.7 e Nicola Rossi 2.8 debbono intendersi accantonati.

LUANA ZANELLA illustra le finalità dell'emendamento Pecoraro Scanio 2.9.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pecoraro Scanio 2.9 e Giovanni Bianchi 2.11 e 2.12.*

GLORIA BUFFO illustra le finalità del suo emendamento 2.14.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Buffo 2.14.*

ROBERTO PINZA illustra le finalità del suo emendamento 2.15, che affronta con la dovuta attenzione la questione degli anziani non autosufficienti che percepiscono una pensione al minimo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pinza 2.15.*

MAURO BULGARELLI illustra le finalità dell'emendamento Pecoraro Scanio 2.16.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pecoraro Scanio 2.16 e Pinza 2.31.*

PRESIDENTE prende atto che i presentatori ritirano l'emendamento Alberto Giorgetti 2.34.

PIER PAOLO CENTO sottolinea l'opportunità di introdurre incentivi fiscali per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lion 2.25, Pasetto 2.13 e Delbono 2.17.*

FLAVIO RODEGHIERO illustra le finalità del suo emendamento 2.35, di cui raccomanda l'approvazione.

ERMETE REALACCI dichiara voto favorevole sull'emendamento Rodeghiero 2.35.

OLGA DI SERIO D'ANTONA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Rodeghiero 2.35.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rodeghiero 2.35, Massidda 2.41, Pinza 2.19 e Visco 2.20.*

ALFIERO GRANDI illustra le finalità sottese al suo emendamento 2.21, che propone la restituzione del drenaggio fiscale.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore di minoranza*, giudica estremamente grave la decisione del Governo di non prevedere, nel disegno di legge finanziaria, la restituzione del *fiscal drag*; invita a tener conto delle soluzioni tecniche proposte dall'opposizione al fine di consentire la sostanziale restituzione del drenaggio fiscale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grandi 2.21, Fioroni 2.22, Vendola 2.23, Zanella 2.27, Giuseppe Drago 2.38 e Pistone 2.40.*

MIMMO LUCÀ illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 2.01.

EMILIO DELBONO si associa alle considerazioni svolte dal deputato Lucà e richiama l'attenzione della maggioranza sull'articolo aggiuntivo Lucà 2.01.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Lucà 2.01, Giuseppe Drago 2.022 e 2.021, Grandi 2.014, Russo Spena 2.02, Benvenuto 2.03, Pistone 2.015, Lucà 2.04, Russo Spena 2.016, Villetti 2.05 e Sereni 2.06, nonché gli articoli aggiuntivi Pinza 2.07 e Bolognesi 2.08, di identico contenuto normativo, Landi di Chiavenna 2.019 e Spini 2.031, di identico contenuto normativo, Alberto Giorgetti 2.020 e Spini 2.030, di identico contenuto normativo, Gambini 2.035 e Bornacin 2.036, di identico contenuto normativo, Benvenuto 2.09 e 2.010, Leo 2.018, Benvenuto 2.017 e Pistone 2.011.*

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, propone una correzione di forma al testo dell'articolo 2 (vedi resoconto stenografico pag. 37).

PRESIDENTE ne prende atto.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, rileva l'opportunità di un ulteriore approfondimento, da parte del Comitato dei nove, delle proposte emendative riferite, in particolare, agli articoli 16 e 23.

PRESIDENTE invita i presidenti dei gruppi di opposizione ad esprimersi sull'eventualità di interrompere a questo punto i lavori dell'Assemblea.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene poco serio interrompere a questo punto i lavori dell'Assemblea, anche in considerazione delle difficoltà affrontate da numerosi deputati per essere presenti alla Camera in una giornata festiva.

PRESIDENTE, preso atto dei rilievi formulati dal deputato Violante ed acquisito l'assenso del presidente della V Com-

missione, passa all'esame dell'articolo 37 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 37.40 della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Mariotti 37.3 e Ruta 37.4, in quanto assorbiti dall'emendamento 37.40 della Commissione ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore di minoranza*, ricorda che in base ad intese intercorse con il presidente della V Commissione, l'Assemblea avrebbe dovuto procedere all'esame dell'articolo 37 e delle relative proposte emendative nella seduta di domani.

PRESIDENTE fa presente che è emerso un orientamento favorevole alla prosecuzione dei lavori.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che vi sono articoli, diversi da quelli che l'opposizione ha chiesto di esaminare nella seduta di domani, che potrebbero formare oggetto della prosecuzione dei lavori della seduta odierna.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, ricorda che la V Commissione ha istruito l'esame degli articoli 16, 23, 37 e 41 e delle relative proposte emendative, che, su richiesta di gruppi dell'opposizione, si era convenuto di esaminare nella seduta di domani.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, ribadita la disponibilità dell'opposizione a lavorare costruttivamente, ricorda che il Governo aveva convenuto sull'opportunità di un'ulteriore riflessione sugli articoli 16, 23 e 41, relativamente ai quali ritiene che la V Commissione abbia avuto il tempo di procedere ad una compiuta istruttoria.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame dell'articolo 37 e delle proposte emendative ad esso riferite.

Acquisito l'assenso del presidente della V Commissione, passa all'esame dell'articolo 41 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Roberto Barbieri 41.2 e Cialente 41.3; approva l'articolo 41; respinge gli articoli aggiuntivi De Franciscis 41.01, Burani Procaccini 41.04 e 41.05 e Angela Napoli 41.09.*

MAURIZIO LEO ritira il suo articolo aggiuntivo 41.06, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

MARIO LETTIERI manifesta l'intenzione di voler far proprio l'articolo aggiuntivo Leo 41.06.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, lo fa suo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Leo 41.06, fatto proprio dal gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.*

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, propone di riprendere l'esame dell'articolo 16 e delle proposte emendative ad esso riferite.

PRESIDENTE non può accedere alla proposta formulata dal presidente della V Commissione: il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti riferiti a proposte emendative presentate all'articolo 16 scade, infatti, alle 22.

Ritiene che si potrebbe invece passare all'esame dell'articolo 40 e delle proposte emendative ad esso riferite.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, propone una breve sospensione della seduta, per consentire al Comitato dei nove di riunirsi.

GERARDO BIANCO, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a decidere autonomamente se l'Assemblea debba o meno proseguire i suoi lavori odierni.

PRESIDENTE chiede al presidente della V Commissione se l'Assemblea possa utilmente proseguire nei suoi lavori.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, rileva l'opportunità di rinviare il seguito del dibattito alla seduta di domani.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito alla seduta di domani.

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Lunedì 17 dicembre 2001, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 43).*

**La seduta termina alle 20,25.**

## RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

**La seduta comincia alle 17,40.**

GIANFRANCO ROTONDI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 10 dicembre 2001.

(È approvato).

**Sull'incendio sviluppatosi a San Gregorio Magno, in provincia di Salerno (ore 17,43).**

PRESIDENTE. (*Si leva in piedi e con lui l'Assemblea ed i membri del Governo*). Onorevoli colleghi, una strage di anziani e malati innocenti, arsi vivi o morti per asfissia nei loro letti, è il bilancio drammatico di un incendio, scoppiato per cause al momento sconosciute, che ha ridotto in cenere a San Gregorio Magno, in provincia di Salerno, tre prefabbricati contigui adibiti dalla Asl a strutture intermedie riabilitative. Vi erano alloggiati anziani con handicap psichiatrici ed alcuni anche con deficit motori. Sono morti fra le fiamme ed il fumo, senza poter sfuggire, in numero — sembra — di diciannove, dato non ancora del tutto chiarito.

Le autorità competenti chiariranno le modalità di una tragedia che non avrebbe dovuto mai verificarsi.

La Camera dei deputati è vicina ai familiari delle vittime, si stringe al loro dolore e simbolicamente in questo momento, per un minuto, rispetta, con il proprio silenzio, questo grande dolore (*L'Assemblea osserva un minuto di silenzio*).

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, il Governo si associa alle nobili parole espresse dal Presidente della Camera e ribadisce che farà tutto quanto sarà in suo potere per verificare la dinamica degli eventi e, se esistenti, per accertare e punire eventuali responsabilità.

#### **Missioni.**

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Ballaman, Biondi, Cicu, Contento, Fiori, Frattini, Giacco, Giovanardi e Palumbo sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quarantuno, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

**Sull'ordine dei lavori (ore 17, 46).**

TITTI DE SIMONE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TITTI DE SIMONE. Signor Presidente, intervengo per ricordare che, in riferimento alle iniziative che si svolgeranno nei giorni 19 e 20 dicembre a Foligno, promosse da numerose associazioni, gruppi studenteschi e organizzazioni sindacali del mondo della scuola, in concomitanza ed in alternativa alla convocazione degli stati generali della scuola indetti dal Ministero dell'istruzione negli stessi giorni a Foligno, il sindaco di Foligno ieri ha espresso una forte preoccupazione...

PRESIDENTE. Onorevole Titti De Simone, le ricordo che siamo impegnati nell'esame del disegno di legge finanziaria. Se il suo intervento sarà estremamente sintetico, posso concederle il tempo di svolgerlo. In caso contrario, ciò non sarà possibile.

TITTI DE SIMONE. Signor Presidente, in virtù del fatto che il sindaco di Foligno ha espresso forte preoccupazione per la mancanza di un'iniziativa da parte del Governo riguardante il piano di accoglienza dei manifestanti e la disponibilità degli spazi per lo svolgimento degli stati generali, attraverso la presentazione di uno strumento del sindacato ispettivo, abbiamo chiesto al Governo, in particolare al ministro degli interni, di riferirci se intenda soddisfare tali richieste.

PRESIDENTE. Onorevole Titti De Simone, sullo strumento del sindacato ispettivo, da parte della Presidenza della Camera, verrà richiamata l'attenzione del Governo affinché fornisca una sollecita risposta.

DARIO FRANCESCHINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DARIO FRANCESCHINI. Signor Presidente, intervengo brevemente per segnalare un episodio di particolare gravità, soprattutto in considerazione del clima che esso potrebbe determinare.

Nel liceo classico Ariosto della mia città, il 13 dicembre, si è svolta un'ispezione ministeriale, nel corso della quale i due ispettori ministeriali hanno interrogato gli studenti, domandando quale fosse il loro personale giudizio sul Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi; quali fossero le fonti da cui erano soliti trarre le informazioni politiche; quali le testate giornalistiche utilizzate durante i dibattiti assembleari. Poiché il liceo classico Ariosto è una scuola del tutto tranquilla, sulla quale è stata presentata un'interpellanza al Senato del tutto strumentale, mi pare particolarmente grave che il Ministero della pubblica istruzione, anziché respingere come inammissibile tale interpellanza, non abbia trovato di meglio da fare che inviare degli ispettori ministeriali che hanno fatto domande di carattere politico, con tono intimidatorio, a dei minorenni. Volevo informarla e chiederle se non ritenga opportuno assumere iniziative nell'ambito di questi fatti.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Franceschini, la Presidenza annota con diligenza e puntualità tutte le osservazioni che vengono formulate dai parlamentari.

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 699 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002) (approvato dal Senato) (1984) (ore 17,50).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002).

Ricordo che nella seduta di ieri sono stati approvati gli articoli 29, 30, 31, previo accantonamento degli articoli aggiuntivi da Misuraca 31.030 a Giuseppe Drago 31.013 e gli articoli 33, 34, 35, 36, 39, 42 e 43.

Avverto che sono stati ritirati, prima dell'inizio della seduta, tutti gli emendamenti riferiti agli articoli successivi al 19

a prima firma Osvaldo Napoli, nonché gli emendamenti Loddo 37.015 e Bianchi Clerici Tab.B.131.

Chiedo al relatore per la maggioranza della Commissione bilancio da quale articolo intenda proporre che prosegua l'esame.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, sarebbe opportuno cominciare dall'esame dell'articolo 45.

PRESIDENTE. Sta bene.

**(Esame dell'articolo 45 - A.C. 1984)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 45, nel testo della Commissione, e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A - A.C. 1984 sezione 2*).

Avverto che l'emendamento 45.1 della Commissione risulta inammissibile per estraneità di materia, in quanto reca disposizione di carattere meramente ordinamentale, concernenti modalità di determinazione del capitale delle società a responsabilità limitata, prive di rilevanti effetti di miglioramento dei saldi di finanza pubblica (*vedi l'allegato A - A.C. 1984 sezione 1*). Lei ne sarà stato informato, onorevole relatore.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Sì, sono stato informato.

**Preavviso di votazioni elettroniche (ore 17,52).**

PRESIDENTE. Poiché nel corso della seduta potranno aver luogo votazioni mediante procedimento elettronico, decorrono da questo momento i termini di preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

**Si riprende la discussione.**

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, vorrei chiederle una cortesia, diciamo così, istituzionale, per *fair play*: se fosse possibile dare tempo per la presentazione di eventuali subemendamenti, considerando che il termine era stato stabilito un'ora prima dell'inizio della seduta. Poiché l'Assemblea deve esaminare gli articoli dal 45 in poi, per i quali sono stati presentati solo due subemendamenti nella giornata di ieri, chiediamo se sia possibile un tempo limitato, ragionevole, per questi due subemendamenti e, invece, per la presentazione di altri emendamenti, dare tempo anche in serata, in maniera che il Comitato dei nove possa esaminarli domani mattina.

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Conte, solo per intenderci. Di quali subemendamenti stiamo parlando?

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Oltre all'emendamento 45.1, dichiarato inammissibile, la Commissione ha presentato due emendamenti agli articoli 46 e 47, che esamineremo all'inizio della seduta. Per *fair play*, poiché i colleghi sono arrivati da poco e non hanno potuto prenderne visione, vorrei che fosse possibile fissare alle 19 il termine per la presentazione di subemendamenti. Potremmo accantonarli e passare ad altri articoli.

PRESIDENTE. Onorevole Conte, vediamo di capirci. Sono le ore 17,55. Possiamo concedere 35 minuti da questo momento, quindi fino alle 18,30, perché altrimenti non riusciamo ad andare avanti.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Naturalmente, per la presentazione di altri emendamenti, vorrei fosse

possibile dare tempo ai deputati almeno fino alle 22 di stasera, in modo che domani mattina il Comitato dei nove possa esaminare i nuovi emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Onorevole Conte, si sta riferendo gli emendamenti riferiti all'articolo 28?

GIANFRANCO CONTE. *Relatore per la maggioranza.* Sì, signor Presidente, mi sto riferendo agli emendamenti relativi agli articoli 16 e 28.

GIOVANNI RUSSO SPENA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANNI RUSSO SPENA. Signor Presidente, non riesco a comprendere bene. Anche agli articoli 45 e 46, che siano per esaminare — ci è stato consegnato ora il fascicolo — vi sono emendamenti della Commissione. Quindi il tempo per...

PRESIDENTE. No, sono stati presentati ieri sera questi emendamenti.

Ciò che propone il relatore è molto ragionevole.

GIOVANNI RUSSO SPENA. È irragionevole, però, il modo in cui si lavora, perché sono stati presentati sabato sera alle 20,30.

PRESIDENTE. Purtroppo, lavoriamo in questo modo una volta l'anno, per la finanziaria...

GIOVANNI RUSSO SPENA. Vorrei chiederle se sia possibile, in via eccezionale, un quarto d'ora per presentare subemendamenti anche agli articoli 45 e 46.

PRESIDENTE. Onorevole Russo Spena, non posso concederle, perché altrimenti riapriamo i termini per tutti. Invece di risolvere i problemi, li sfilacciamo ulteriormente.

GIOVANNI RUSSO SPENA. Sì, ma la responsabilità...

PRESIDENTE. La responsabilità non è mia.

GIOVANNI RUSSO SPENA. Non sua, però del modo in cui si lavora...

PRESIDENTE. Purtroppo. Fisso il termine per la presentazione di nuovi subemendamenti alle 18,30 di oggi.

Onorevoli colleghi, poiché non sono state presentate proposte emendative all'articolo 45 e dobbiamo passare direttamente alla votazione dell'articolo stesso, per consentire l'ulteriore decorso del termine regolamentare di preavviso, sospendo la seduta fino alle 18,15.

**La seduta, sospesa alle 17,55, è ripresa alle 18,25.**

***(Ripresa esame dell'articolo 45  
— A.C. 1984)***

PRESIDENTE. Avverto che il gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 45.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	401
<i>Votanti</i> .....	400
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	201
<i>Hanno votato sì</i> .....	243
<i>Hanno votato no</i> ..	157).

Avverto che non possiamo passare all'esame degli articoli 46 e 47 e delle proposte emendative ad essi riferite poiché non è ancora scaduto il termine fissato per la presentazione di subemendamenti.

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, mi consenta di far rilevare che, soltanto grazie alla presenza dei deputati dell'opposizione oggi, domenica pomeriggio, la Camera è in grado di deliberare. La maggioranza, ahimè, non ha i numeri per andare avanti da sola. Mi auguro che la situazione si risolva perché noi non abbiamo il dovere di assicurare il numero legale per molto tempo.

PRESIDENTE. Onorevole Boccia, mi consenta di rilevare con soddisfazione che la Camera lavora la domenica. Come Presidente della Camera, mi fermo a questa constatazione. Per quanto riguarda le altre valutazioni, è legittimo che ciascuno faccia le sue (*Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia*).

**(Esame dell'articolo 48 - A.C. 1984)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 48, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A - A.C. 1984 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario su tutte le proposte emendative presentate all'articolo 48.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena 48.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	437
<i>Votanti</i> .....	436
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	219
<i>Hanno votato sì</i> .....	179
<i>Hanno votato no</i> ..	257).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Piscitello 48.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lumia. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE LUMIA. Signor Presidente, noto una cosa un po' curiosa: con riferimento all'articolo 48, sono stati fatti annunci strabilianti in Sicilia. In particolare, la Casa delle libertà sostiene di aver dato una mano alla Sicilia e di essere intervenuta con una logica moderna.

Se, invece, guardiamo bene al contenuto dell'articolo in esame, non rileviamo altro che il riconoscimento di quello che già il Governo dell'Ulivo aveva fatto con le precedenti leggi finanziarie. Più specificamente, l'articolo 55 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e l'articolo 144, comma 1, tabella 1 allegata, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, avevano previsto 56 miliardi di mutui da accendere, nell'anno 2001, con anno terminale 2015, ed altri 104 miliardi per il 2002, con anno terminale 2016.

Cosa propone, ora, di così strabiliante, innovativo e aggiuntivo la Casa delle libertà? Udite, udite: la semplice cartolarizzazione! L'emendamento Piscitello 48.2 aggiunge effettivamente qualcosa ai nominati provvedimenti, già realmente assunti in favore della Sicilia dal Governo dell'Ulivo.

Mi auguro che i parlamentari della maggioranza dimostrino, nei fatti, che la Sicilia non è soltanto terra di voti, ma anche terra di investimenti.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piscitello 48.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e Votanti ..... 456*  
*Maggioranza ..... 229*  
*Hanno votato sì ..... 184*  
*Hanno votato no .. 272).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giuseppe Drago 48.3.

**GIUSEPPE DRAGO.** Presidente, lo ritiro.

**PIERO RUZZANTE.** Presidente, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo lo faccio mio.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giuseppe Drago 48.3, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Ruzzante a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 463*  
*Votanti ..... 455*  
*Astenuti ..... 8*  
*Maggioranza ..... 228*  
*Hanno votato sì ..... 179*  
*Hanno votato no .. 276).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 48.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 466*  
*Votanti ..... 465*  
*Astenuti ..... 1*  
*Maggioranza ..... 233*  
*Hanno votato sì ..... 278*  
*Hanno votato no .. 187).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Lumia 48.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 467*  
*Votanti ..... 466*  
*Astenuti ..... 1*  
*Maggioranza ..... 234*  
*Hanno votato sì ..... 192*  
*Hanno votato no .. 274).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Piscitello 48.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 460*  
*Votanti ..... 458*  
*Astenuti ..... 2*  
*Maggioranza ..... 230*  
*Hanno votato sì ..... 188*  
*Hanno votato no .. 270).*

**(Esame dell'articolo 49 - A.C. 1984)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 49, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e delle proposte emendative ad esso presentate (vedi l'allegato A - A.C. 1984 sezione 4).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutte le proposte emendative. Invito al ritiro dell'articolo aggiuntivo Armani 49.03 e propongo l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Strano 49.04.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stradiotto 49.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti .....	474
Votanti .....	465
Astenuti .....	9
Maggioranza .....	233
Hanno votato sì .....	187
Hanno votato no ..	278).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 49.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti .....	471
Votanti .....	469
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	235
Hanno votato sì .....	277
Hanno votato no ..	192).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli articoli aggiuntivi Giulietti 49.01 e Panattoni 49.02, di identico contenuto normativo non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti .....	467
Votanti .....	456
Astenuti .....	11
Maggioranza .....	229
Hanno votato sì .....	178
Hanno votato no ..	278).

Chiedo all'onorevole Armani se acceda all'invito a ritirare il suo articolo aggiuntivo 49.03.

PIETRO ARMANI. Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Ricordo che il relatore ha proposto l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Strano 49.04. Non essendovi obiezioni, ritengo che tale proposta possa essere accolta.

Do ora la parola al presidente della V Commissione, al quale faccio gli auguri perché so che oggi è il suo trentacinquesimo compleanno (Applausi).

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Signor Presidente, grazie che mi fa lavorare.

PRESIDENTE. Il lavoro nobilita l'uomo.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Non tiriamo in ballo cose di questo tipo perché credo che non portino bene.

Presidente, se non è ancora scaduto il termine per presentare i subemendamenti agli emendamenti riferiti agli articoli 46 e 47, proporrei di affrontare l'articolo 32, che era stato accantonato.

PRESIDENTE. Sta bene.

**(Esame dell'articolo 32 - A.C. 1984)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 32, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A - A.C.1984 sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, visto che siamo in tema, vorrei fare gli auguri al ministro Prestigiacomo (*Applausi*), anche lei oggi festeggia il compleanno.

PRESIDENTE. Al ministro Prestigiacomo gli auguri sempre doppi, perché è una cosa seria.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutte le proposte emendative e invito a ritirare l'articolo aggiuntivo Burtone 32.01 e a trasferirne, eventualmente, il contenuto in un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori dell'articolo aggiuntivo Burtone 32.01 accedono all'invito formulato dal relatore per la maggioranza.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Proporrei di accantonare l'emendamento Rodeghiero 32.3 poiché stiamo ancora valutando la questione del-

l'amianto. Vi sono molte difficoltà, ma ne avevamo già discusso in un'altra parte del provvedimento.

Proporrei ai presentatori dell'articolo aggiuntivo Gambini 32.04 di affrontare la trattazione dell'argomento delle disposizioni fiscali per il lavoro dipendente prestatore all'estero alla parte fiscale in altra parte del disegno di legge.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Russo Spina 32.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Valpiana. Ne ha facoltà.

TIZIANA VALPIANA. Signor Presidente, vorrei semplicemente comunicare all'Assemblea il contenuto di questo nostro emendamento che, all'articolo 32, comma 1, sopprime le parole « in concorrenza con almeno trentacinque anni di età anagrafica ». Con questo articolo vengono previste provvidenze per i lavoratori affetti da talassemia major (il morbo di Cooley) che abbiano raggiunto una anzianità contributiva di almeno dieci anni. Per tali soggetti si prevede un'indennità annuale di importo pari a quello previsto per il trattamento minimo di pensione. Tutti sappiamo quali siano le problematiche di salute sofferte dalle persone affette da talassemia major, che hanno continuo bisogno di trasfusioni; per tali persone si prevede, quindi, un aiuto a fini previdenziali. Non riusciamo a capire perché oltre ai dieci anni di contribuzione si chieda un'età minima di 35 anni: un lavoratore affetto da talassemia major che abbia meno di 35 anni di età non ha certo inferiori problemi di salute. Chiediamo, dunque, di eliminare questa condizione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena 32.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i> .....	477
<i>Maggioranza</i> .....	239
<i>Hanno votato sì</i> .....	198
<i>Hanno votato no</i> ..	279).

Passiamo alla votazione del subemendamento Zanella 0.32.10.1.

Chiedo al relatore quale sia il parere della Commissione.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, non l'ho detto prima, ma naturalmente il parere è favorevole sull'emendamento 32.10 della Commissione e contrario al subemendamento Zanella 0.32.10.1

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Zanella 0.32.10.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i> .....	482
<i>Maggioranza</i> .....	242
<i>Hanno votato sì</i> .....	201
<i>Hanno votato no</i> ..	281).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 32.10 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	483
<i>Votanti</i> .....	476
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	239
<i>Hanno votato sì</i> .....	304
<i>Hanno votato no</i> ..	172).

Non essendovi obiezioni, come proposto dal relatore per la maggioranza, l'emendamento Rodeghiero 32.3 si intende accantonato.

Passiamo all'esame dell'emendamento Pistone 32.4

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, avevamo detto di trasferirlo alla parte fiscale.

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Conte, non vorrei che ci fosse un equivoco. L'emendamento Pistone 32.4 di cui stiamo parlando era in precedenza riferito ad un altro articolo. È d'accordo, onorevole Pistone?

GABRIELLA PISTONE. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Allora, onorevole Conte, credo non si tratti dell'emendamento cui lei intende riferirsi.

GABRIELLA PISTONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GABRIELLA PISTONE. Signor Presidente, ho presentato emendamenti analoghi riferiti all'articolo 31 e all'articolo 32. Quelli di cui stiamo parlando ora sono riferiti all'articolo 32 e riguardano i lavoratori dell'amianto.

Vorrei pregare il relatore di chiarire a quale articolo si riferisca e poi domando perché ora si chieda, nuovamente, di riferire gli emendamenti 32.4 e 32.5, a mia firma, ad un altro articolo, quando, su vostra richiesta, sono stati trasferiti dall'articolo 31 al 32. A questo punto bisogna solo decidere.

PRESIDENTE. Anch'io non ho ben capito. Pregherei l'onorevole relatore di chiarire questo punto.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, prima facevo riferimento all'articolo aggiuntivo Gambini 32.04; ora invece stiamo ragionando degli emendamenti Pistone 32.4 e 32.5. Sono due emendamenti che trattano la stessa questione dell'emendamento Rodeghiero 32.3, appena accantonato. Gli uffici, purtroppo, non sono ancora riusciti a svolgere su di essi un esame approfondito. Allo stato posso però anticipare che, siccome la cifra necessaria a ragionare sull'intero 2002 è pari a 250 miliardi, francamente, se non troviamo altra soluzione, saremo costretti a dare parere contrario. Ripeto però che ancora stiamo esaminando le due proposte emendative presentate dall'onorevole Pistone; tra sabato e domenica, infatti, non siamo riusciti ancora a risolvere la questione. Chiederei dunque di accantonare anche questi emendamenti.

PRESIDENTE. Onorevole Pistone, mi deve dire se insista per la votazione degli emendamenti da lei presentati o se anche questi possano essere accantonati.

GABRIELLA PISTONE. Signor Presidente, sono d'accordo nell'accantonare anche i due emendamenti da me presentati.

PRESIDENTE. Non essendovi obiezioni, gli emendamenti Pistone 32.4 e 32.5 si in-

tendono accantonati. Ovviamente, non può essere messo in votazione l'articolo 32.

Passiamo pertanto alla votazione degli articoli aggiuntivi.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Boccia 32.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	482
<i>Votanti</i> .....	481
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	241
<i>Hanno votato sì</i> .....	197
<i>Hanno votato no</i> ..	284).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Battaglia 32.03.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Battaglia. Ne ha facoltà.

AUGUSTO BATTAGLIA. Signor Presidente, il reddito minimo di inserimento si è rivelato un strumento importante per le politiche di contrasto alla povertà. Secondo la commissione tecnica di valutazione della sperimentazione, insediata presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'esperimento fin qui condotto in circa 300 comuni italiani ha dato ottimi risultati. Migliaia di persone che versavano in situazioni di difficoltà, di povertà, di disagio sociale, di esclusione, di emarginazione, hanno infatti avuto la possibilità, grazie allo strumento del reddito minimo di inserimento, di effettuare percorsi di reinserimento sociale, incontrando opportunità di lavoro, potendo fare formazione professionale per un successivo inserimento e così via. Lo strumento si è cioè rivelato un mezzo efficace e moderno per contrastare le varie forme di povertà che, purtroppo, interessano migliaia e migliaia di cittadini del nostro paese.

L'emendamento da noi presentato si pone l'obiettivo di estendere questa sperimentazione sia nel tempo, per prorogarla fino al 2004, sia numericamente, al fine cioè di ampliare l'applicazione del reddito minimo di inserimento a tutti i comuni che ricadono nelle aree dell'obiettivo 1 individuate dall'Unione europea. L'accoglimento di tale emendamento darebbe la possibilità di raggiungere almeno altre 180 mila situazioni di povertà presenti nel nostro paese. Oltretutto vorrei segnalare dove proponiamo di prendere i soldi per fare tutto questo: nella manovra del centrosinistra, o meglio nella contromanovra alla legge finanziaria proposta dal centrosinistra — nella quale abbiamo indicato obiettivi importanti — abbiamo ritenuto che, imponendo di nuovo la tassa sulle successioni per le persone che hanno grandi patrimoni, si possano ricavare risorse da destinare a questi obiettivi di lotta e di contrasto alla povertà. Si tratta, quindi, di una scelta importante che sottoponiamo al Parlamento.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Morgando. Ne ha facoltà.

**GIANFRANCO MORGANDO, Relatore di minoranza.** Signor Presidente, anch'io voglio segnalare questo emendamento, ricordando che è una delle proposte emendative che costituiscono la proposta strategica del centrosinistra per questa legge finanziaria. All'interno di tale blocco di proposte, esso assume un significato particolare sia per i risultati ottenuti, come ha ricordato l'onorevole Battaglia, sia per la potenzialità che la sua sperimentazione ha dimostrato. Intendo inoltre evidenziare la capacità dimostrata da tale strumento di affrontare in modo organico i problemi della marginalità e della povertà, svolgendo una funzione molto potente di integrazione sociale che si basa non soltanto su una integrazione di reddito, ma anche sull'individuazione di un vero e proprio programma condiviso di integrazione sociale a cui anche i destinatari dell'intervento si devono attenere.

Si tratta di uno strumento molto moderno che, non a caso, è stato utilizzato positivamente a livello locale, tanto da determinare (ricordo bene anche la discussione svoltasi al riguardo, durante l'esame della legge finanziaria dello scorso anno) numerose proposte di estensione delle aree in cui operava la sperimentazione

Il risultato positivo della sperimentazione fa ritenere che, nei processi di trasformazione del *welfare* cui stiamo lavorando, si possa immaginare di fare in modo che tale strumento, in prospettiva, venga portato a regime. Nel momento in cui pensiamo ad un *welfare* improntato sempre di più sulla valorizzazione delle opportunità, appare evidente l'importanza di strumentazioni come questa. Per andare rapidamente in tale direzione — come ricordava il collega Battaglia —, abbiamo proposto di estendere l'operatività della sperimentazione, che viene ovviamente prorogata, a tutte le aree dell'obiettivo 1, considerando tale ampliamento come una misura di accompagnamento alla realizzazione delle altre politiche di sviluppo nel Mezzogiorno.

Sicuramente la questione ritornerà anche nella discussione degli articoli e degli emendamenti che riguardano il Mezzogiorno, ma ne evidenziamo l'importanza già in questa sede, in cui siamo chiamati a votare l'emendamento concordato dalle forze del centrosinistra su questo tema. Mi sembrava molto importante che vi fosse un segnale nei confronti di tale problematica e mi dispiace molto che né da parte del Governo né da parte del relatore vi sia stata la sensibilità di comprendere la potenzialità e l'importanza di questa proposta.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Battaglia 32.03, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 486  
*Maggioranza* ..... 244  
*Hanno votato sì* ..... 205  
*Hanno votato no* .. 281).

Ricordo che l'articolo aggiuntivo Gambini 32.04 è stato accantonato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli articoli aggiuntivi Zanetta 32.013 e Battaglia 32.05, di contenuto sostanzialmente identico, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 486  
*Votanti* ..... 485  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 243  
*Hanno votato sì* ..... 196  
*Hanno votato no* .. 289).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Buffo 32.06, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 476  
*Maggioranza* ..... 239  
*Hanno votato sì* ..... 199  
*Hanno votato no* .. 277).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli articoli aggiuntivi Crosetto 32.015, Giuseppe Drago 32.014 e Piscitello 32.08, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 485  
*Votanti* ..... 483  
*Astenuti* ..... 2  
*Maggioranza* ..... 242  
*Hanno votato sì* ..... 202  
*Hanno votato no* .. 281).

Passiamo all'articolo aggiuntivo Pinto 32.021.

Chiedo al relatore di ribadire il parere relativo all'articolo aggiuntivo Pinto 32.021.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, la Commissione invita a ritirare l'articolo aggiuntivo Pinto 32.021 e a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

MARIA GABRIELLA PINTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIA GABRIELLA PINTO. Signor Presidente, per quanto riguarda l'articolo aggiuntivo Pinto 32.021, sarei disponibile ad un accantonamento e non ad una trasformazione in un ordine del giorno, così come per la proposta emendativa riguardante i lavoratori che hanno contratto malattie professionali derivanti dall'esposizione all'amianto.

PRESIDENTE. Sta bene. L'articolo aggiuntivo Pinto 32.021 si intende pertanto accantonato.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Bindi 32.09, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 484  
*Maggioranza* ..... 243  
*Hanno votato sì* ..... 203  
*Hanno votato no* .. 281).

Ricordo che gli articoli aggiuntivi Alberto Giorgetti 32.017 e 32.018 sono stati ritirati prima dell'inizio della seduta.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Giacco 32.010, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 487  
*Maggioranza* ..... 244  
*Hanno votato sì* ..... 204  
*Hanno votato no* .. 283).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Lucà 32.011, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 484  
*Votanti* ..... 483  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 242  
*Hanno votato sì* ..... 201  
*Hanno votato no* .. 282).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Lucà 32.012, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 474  
*Votanti* ..... 473  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 237  
*Hanno votato sì* ..... 196  
*Hanno votato no* .. 277).

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, prima di concludere l'esame dell'articolo 32 ritengo opportuno fornire all'Assemblea qualche chiarimento più preciso in merito alla questione concernente i lavoratori esposti all'amianto, sollevata precedentemente, che riguarda circa 40 mila persone.

Sulla questione il Ministero del lavoro sta predisponendo un disegno di legge che, però, necessita di copertura finanziaria. La copertura finanziaria per l'intera platea dei beneficiari sarebbe, secondo le indicazioni del Ministero del lavoro, di circa 16 mila miliardi a regime. Volendo ricostruire su base annua i flussi di spesa, le cosiddette finestre, si dovrebbe avere un andamento fino al 2010 che parte da 250 miliardi per il 2002 ed arriva a 800 miliardi nel 2007, per poi scemare leggermente. Se si circoscrivesse l'intervento alla sola platea che potrebbe avervi accesso nel 2002 (si tratta delle finestre chieste dall'onorevole Pistone), il costo annuo sarebbe di 250 miliardi. Tuttavia, non si potrebbe non tener conto degli effetti indotti derivanti dalla necessità di estendere la regolamentazione a tutti gli altri soggetti che ne avrebbero diritto, con una spesa complessiva nell'ordine di quella sopra indicata.

Per questo motivo credo che, allo stato attuale, sia difficile dar corso a questa proposta come anche alle altre citate ed accantonate in questa seduta. Nella legge finanziaria per quest'anno vi è, intanto,

l'intervento per le persone colpite da talassemia. Ovviamente, il Governo è ben disponibile a cercare risorse finanziarie anche per questi soggetti rendendosi conto della gravità della situazione. Purtroppo, non siamo in grado di farlo adesso, ma speriamo di avere maggiori risorse nel futuro.

GABRIELLA PISTONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GABRIELLA PISTONE. Signor Presidente, vorrei dire al sottosegretario che mi rendo conto benissimo della spesa. Vorrei, però, fare presente che non si tratta di quarantamila persone che vanno in pensione domani, perché vi è un'opzione nell'arco di anni.

Il punto vero è che se non compiamo in questo Parlamento alcune scelte — come ho già avuto modo di rilevare — quei lavoratori, che sono 40 mila e non 50 milioni di italiani, non otterranno mai quanto è riconosciuto loro dalla legge. L'anno scorso sono stati compiuti atti amministrativi da parte del Ministero del lavoro proprio in vista di una legge che recasse un intervento dal punto di vista finanziario. La legge, infatti, non serve a niente se non l'abbiamo finanziata. Ciò significa che, per tutto il 2002, tali lavoratori non vedranno una lira e non mi illudo affatto che questo Governo vorrà fare qualcosa nel 2003.

Parliamoci chiaro: il vero problema è scegliere tra questa gente e altre cose come — fatemelo dire — le tasse di successione. In quel caso i soldi sono stati trovati, mentre non si trovano per assicurare risorse a gente che sta morendo, anzi, alcuni di loro sono già morti per cui non hanno neanche bisogno della pensione. Questa è la scelta che si deve compiere. Ritengo che un Governo responsabile, che aiuta chi sta indietro e ha di meno, avrebbe dovuto pensarci (*Applausi dei deputati dei gruppi Misto-Comunisti italiani, dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e della Margherita, DL-l'Ulivo*).

RENZO INNOCENTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RENZO INNOCENTI. Signor Presidente, intervengo per sollecitare la sua attenzione, quella del Governo, del Comitato dei nove, del presidente della Commissione e del relatore, per trovare, in questa finanziaria, una soluzione al problema sollevato dalla collega Pistone ed altri, tramite un emendamento che, se approvato, creerebbe una situazione di certezza nei confronti di molti lavoratori, a cui sono stati riconosciuti gli effetti dell'esposizione all'amianto a seguito dell'attuale normativa adottata dal ministero con gli atti di indirizzo.

A seguito di tali atti, nel nostro paese sono stati predisposti accertamenti all'interno di diverse imprese e gli istituti previdenziali hanno riconosciuto le anzianità contributive necessarie a maturare i requisiti per i trattamenti pensionistici. Nelle prossime settimane, entro i primi mesi del prossimo anno, molti di questi lavoratori potranno raggiungere il requisito per andare in pensione e, in fase di riorganizzazione, sono stati inseriti in accordi tra organizzazioni sindacali ed imprese e sono stati licenziati e messi mobilità.

Se su tale argomento non sussiste una certezza normativa, rischiamo di togliere a questi lavoratori diritti e sicurezze per quanto riguarda il loro *status* e il loro futuro perché, adesso, si trovano licenziati in virtù di una legge che è stata attuata in un certo modo; inoltre, si sente dire moltissimo che — anche a seguito dell'illegittimità degli atti di indirizzo sollevata da alcune imprese di fronte al TAR — di fronte ad un pronunciamento, senza una copertura, si rischierebbe il venir meno di questo elemento di certezza.

Questo è il motivo per cui vi è insistenza a trovare una soluzione parziale e temporanea, in attesa che — come ricordava il sottosegretario Vegas — il Governo presenti nell'insieme una proposta anche per rivedere la legge n. 257 del 1992. A

questo proposito, ritengo, però, che il testo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali fatto circolare nei giorni scorsi vada in controtendenza rispetto a ciò che vorrebbe il gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, ma credo sia importante attuare uno di quei punti che creava questo elemento di certezza.

Se tutto ciò non verrà previsto all'interno della legge finanziaria e, se non si ha certezza della sua decorrenza dal 1° gennaio, nei prossimi mesi fino alla fine del 2002, metteremo in crisi il futuro di alcune migliaia di lavoratori, con gravi difficoltà, anche perché rischieremo un contenzioso all'interno della validità di accordi stipulati tra imprese ed organizzazioni sindacali, che rimetterebbe in discussione anche gli stessi processi di riorganizzazione.

Dobbiamo renderci conto che questo è un elemento di notevole importanza e mi permetto di richiamare l'attenzione del Governo, del presidente della Commissione, del relatore e della maggioranza, per trovare una soluzione in questa finanziaria in grado di fornire questi punti di certezza (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ritengo che l'argomento in discussione sia molto importante e, tra parentesi, è stato evocato diverse volte.

Essendo intervenuto il Governo, su questo tema mi sembrava assolutamente giusto concedere la parola ad un rappresentante per gruppo, anche se, in questo momento, stiamo discutendo astrattamente perché gli emendamenti in questione verranno esaminati in seguito. Hanno già parlato gli onorevoli Pistone ed Innocenti; poiché diversi deputati del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo mi hanno chiesto di intervenire faccio, presente che potrò dare la parola soltanto ad uno di loro.

MARIO LETTIERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIO LETTIERI. Signor Presidente, non si meravigli del fatto che molti parlamentari della Margherita abbiano chiesto di intervenire sull'argomento, in quanto, in questa legge finanziaria — che rappresenta la legge fondamentale, la carta di identità del Governo —, vi sono poche previsioni relative ai lavoratori e, soprattutto, a quelli (come i lavoratori esposti all'amianto) che si trovano in una situazione di grande crisi e preoccupazione.

Si tratta di poche migliaia di persone che, in questo momento, hanno diritto all'attenzione del Parlamento. Ecco perché chiediamo che venga accantonato questo argomento, affinché possa essere discusso insieme alle altre questioni relative ai lavoratori precari per trovare la soluzione più adeguata.

Questo Parlamento non può essere indifferente ai problemi delle fasce deboli e scegliere in favore dei forti, dei grandi detentori di patrimoni — come nel caso dell'eliminazione della tassa di successione — oppure in favore dei petrolieri, per i quali si sono trovati 43 miliardi di copertura nel provvedimento sulle accise.

Per noi sono questioni dirimenti, in quanto rappresentiamo una fascia importante del popolo italiano, vale a dire quella dei lavoratori.

ALFONSO GIANNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALFONSO GIANNI. Signor Presidente, ritengo sia opportuno accantonare l'argomento, in quanto merita una riflessione. Si tratta di lavoratori esposti da lungo tempo ad una condizione che nuoce alla loro salute e, addirittura, alla loro vita. Dunque, sarebbe improprio trattare tale problematica tra un argomento e un altro.

Quindi, siamo favorevoli alla proposta, precedentemente esposta, di un accantonamento e di una riflessione più opportuna.

PRESIDENTE. Essendo scaduto il termine per la presentazione dei subemendamenti, non essendovi obiezioni, possiamo passare all'esame dell'articolo 46.

**(Esame dell'articolo 46 - A.C. 1984)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 46, nel testo della Commissione, e dell'unica proposta emendativa ad esso presentata (vedi l'allegato A - A.C. 1984 sezione 6).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Il relatore esprime parere favorevole sull'emendamento 46.1 della Commissione.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 46.1 della Commissione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Vianello. Ne ha facoltà.

MICHELE VIANELLO. Signor Presidente, volevo ricordare che i Governi dell'Ulivo avevano stanziato le risorse finanziarie necessarie per poter risolvere una delle questioni decisive per la viabilità del Veneto.

Recentemente, il ministro Lunardi - come spesso capita - è giunto nella regione Veneto predicando grandi interventi da parte dei privati e finanza di progetto. Con questo emendamento si cerca di attribuire questi finanziamenti interamente alla regione Veneto.

A noi sembra una scelta assolutamente in contrasto con quanto realizzato fino ad ora; per tale motivo, voteremo contro questo emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Zorzato. Ne ha facoltà.

MARINO ZORZATO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, contrariamente a quanto sostiene il collega Vianello, credo che attribuire alla regione Veneto i fondi già destinati dalla legge finanziaria del 1998 agevoli e, probabilmente, renda più celere la costruzione della superstrada pedemontana: si tratta di un problema che riguarda non soltanto il Veneto ma il nord Italia. L'emendamento 46.1, con il quale la Commissione ha fatto propria una mia proposta, si muove in questa direzione, sostenuta, tra l'altro, da un paio di ordini del giorno approvati al Senato, da tutti i senatori, proprio sul tema.

Quindi, chiedo ai colleghi di esprimere un voto favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 46.1 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	480
<i>Votanti</i> .....	475
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	238
<i>Hanno votato sì</i> .....	302
<i>Hanno votato no</i> ..	173).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 46, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	484
<i>Votanti</i> .....	482
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	242
<i>Hanno votato sì</i> .....	281
<i>Hanno votato no</i> ..	201).

**(Esame dell'articolo 47 - A.C. 1984)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 47, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e delle proposte emendative ad esso presentate (vedi l'allegato A - A.C. 1984 sezione 7).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario su tutte le proposte emendative presentate all'articolo 47, ad eccezione dell'articolo aggiuntivo Caparini 47.08 sul quale la Commissione formula un invito al ritiro dal momento che il suo contenuto è stato trasfuso nell'emendamento 47.10 della Commissione, sul quale esprime parere favorevole.

Inoltre, la Commissione esprime parere contrario sui subemendamenti Lusetti 0.47.10.1 e 0.47.10.2 all'emendamento 47.10 della Commissione.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli emendamenti Lusetti 47.1 e Panattoni 47.2, di identico contenuto normativo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lusetti. Ne ha facoltà.

RENZO LUSETTI. Signor Presidente, intervengo a titolo personale per sottolineare l'importanza del mio emendamento 47.1 dal momento che il « digitale terrestre » rappresenta il futuro tecnologico del nostro paese. Oltretutto, essendo già stato emanato il regolamento dall'autorità competente, è stata istituita una commissione presieduta dal sottosegretario di Stato Innocenzi per affrontare il tema. Credo, quindi, sia opportuno approvare questo emendamento per consentire l'ingresso nel

« digitale terrestre » a nuovi soggetti in grado di essere competitivi. Se non riusciamo a capire che la tecnologia e la modernità possono trovare sviluppo soltanto in condizioni di reale concorrenza, non saremo in grado di modernizzare il paese.

Per questo motivo, invito l'Assemblea ad esprimere un voto favorevole sul mio emendamento 47.1.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Lusetti 47.1 e Panattoni 47.2, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	484
<i>Votanti</i> .....	475
<i>Astenuti</i> .....	9
<i>Maggioranza</i> .....	238
<i>Hanno votato sì</i> .....	195
<i>Hanno votato no</i> ..	280).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lusetti 47.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	484
<i>Votanti</i> .....	477
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	239
<i>Hanno votato sì</i> .....	194
<i>Hanno votato no</i> ..	283).

Passiamo alla votazione del subemendamento Lusetti 0.47.10.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lusetti. Ne ha facoltà.

RENZO LUSETTI. Signor Presidente, intervengo ancora una volta a titolo personale. Se ho capito bene il significato che il relatore ha voluto attribuire all'emendamento 47.10 della Commissione, propongo una modifica del testo. Mi rivolgo, in particolare, ai colleghi del gruppo della Lega nord Padania che capiscono di cosa sto parlando. Propongo di passare dalla tecnica analogica a quella digitale: è l'unico modo per avviare una fase tecnologica di modernizzazione e di sviluppo del paese che consenta l'evoluzione dell'intero complesso radiofonico. Credo sia importante fare un passo in avanti, promuovendo le frequenze radiofoniche in tecnica digitale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Lusetti 0.47.10.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	484
<i>Votanti</i> .....	471
<i>Astenuti</i> .....	13
<i>Maggioranza</i> .....	236
<i>Hanno votato sì</i> .....	190
<i>Hanno votato no</i> ..	281).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Lusetti 0.47.10.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	484
<i>Votanti</i> .....	473
<i>Astenuti</i> .....	11
<i>Maggioranza</i> .....	237
<i>Hanno votato sì</i> .....	188
<i>Hanno votato no</i> ..	285).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 47.10 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	490
<i>Votanti</i> .....	487
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	244
<i>Hanno votato sì</i> .....	279
<i>Hanno votato no</i> ..	208).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 47, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	485
<i>Votanti</i> .....	483
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	242
<i>Hanno votato sì</i> .....	281
<i>Hanno votato no</i> ..	202).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli articoli aggiuntivi Lusetti 47.02 e Panattoni 47.03, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	493
<i>Votanti</i> .....	484
<i>Astenuti</i> .....	9
<i>Maggioranza</i> .....	243
<i>Hanno votato sì</i> .....	197
<i>Hanno votato no</i> ..	287).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Quartiani 47.04, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	483
<i>Votanti</i> .....	475
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	238
<i>Hanno votato sì</i> .....	195
<i>Hanno votato no</i> ..	280).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Zeller 47.05, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	490
<i>Votanti</i> .....	480
<i>Astenuti</i> .....	10
<i>Maggioranza</i> .....	241
<i>Hanno votato sì</i> .....	196
<i>Hanno votato no</i> ..	284).

Avverto che l'articolo aggiuntivo Caparini 47.08 è assorbito a seguito dell'approvazione dell'emendamento 47.10 della Commissione.

Chiedo ora al presidente della V Commissione di dirci all'esame di quale articolo possiamo passare.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, Signor Presidente, la Commissione sarebbe pronta ad esaminare diversi articoli, ma i gruppi mi hanno chiesto, per vari motivi, di rinviarne l'esame alla giornata di lunedì, mi riferisco soprattutto ai gruppi di opposizione.

A questo punto, propongo di passare all'esame dell'articolo 2, che è il primo in materia fiscale.

PRESIDENTE. Ebbene, sono le 19 all'esame di qualche articolo bisognerà pur passare!

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Sì, Signor Presidente, ma l'articolo 2 è corposo.

PRESIDENTE. Sta bene.

### ***(Esame dell'articolo 2 - A.C. 1984)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione, e delle proposte emendative ad esso presentate *(vedi l'allegato A - A.C. 1984 sezione 8)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, il parere della Commissione è contrario su tutti gli emendamenti. Invitiamo al ritiro degli emendamenti Giuseppe Drago 2.37 e Alberto Giorgetti 2.34, mentre proponiamo l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Leo 2.018.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Bandoli 2.4.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bandoli. Ne ha facoltà.

FULVIA BANDOLI. Signor Presidente, già ieri è stato fatto presente come la politica sociale di questo Governo non tenga sufficientemente in conto la questione dell'equità. Questo emendamento ci consentirebbe di limitare il tetto di reddito da 70 a 45 milioni di lire e, in questo

modo, di aumentare le agevolazioni per le famiglie meno benestanti. Vedremo, non voglio spendere molte parole.

Ieri, il collega Nicola Rossi, in un efficace intervento, aveva detto quello che pensiamo come coalizione sulla politica che state attuando voi della maggioranza relativamente a questi temi. Staremo a vedere cosa farete rispetto a questo emendamento, che è una proposta di equità sociale, che favorisce i redditi più bassi: vi limiterete, come avete fatto fino ad ora, a riproporre agevolazioni solo per i redditi medio-alti?

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bandoli 2.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	489
<i>Votanti</i> .....	487
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	244
<i>Hanno votato sì</i> .....	200
<i>Hanno votato no</i> ..	287).

Onorevoli colleghi, faccio notare, visto che ci si lamenta sempre quando il Parlamento non funziona, che oggi i presenti in aula sono quasi 500, per l'esattezza 489; penso ci sia da rallegrarsi *(Applausi)*.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calzolaio 2.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	485
<i>Votanti</i> .....	484
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	243
<i>Hanno votato sì</i> .....	203
<i>Hanno votato no</i> ..	281).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spina 2.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i> .....	486
<i>Maggioranza</i> .....	244
<i>Hanno votato sì</i> .....	202
<i>Hanno votato no</i> ..	284).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Morgando 2.32, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i> .....	487
<i>Maggioranza</i> .....	244
<i>Hanno votato sì</i> .....	203
<i>Hanno votato no</i> ..	284).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 2.36, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i> .....	476
<i>Maggioranza</i> .....	239
<i>Hanno votato sì</i> .....	193
<i>Hanno votato no</i> ..	283).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 2.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti .....</i>	485
<i>Maggioranza .....</i>	243
<i>Hanno votato sì .....</i>	202
<i>Hanno votato no ..</i>	283).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Grandi 2.33.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Grandi. Ne ha facoltà.

ALFIERO GRANDI. Signor Presidente, questo emendamento pone un problema, anticipando l'emendamento che considero più importante, relativo al modo con cui è stato affrontato il problema delle detrazioni per il reddito familiare. In questo caso, ad esempio, non c'è alcun limite di reddito e, di conseguenza, la proposta è di inserire un limite di reddito complessivo. Naturalmente, più importante è guardare a ciò che accade, in particolare, per i redditi molto bassi per i quali non vi è la possibilità di detrarre assolutamente nulla.

In sostanza, in questa manovra per ciò che concerne i redditi medio-alti, c'è la possibilità di una detrazione per i figli o i familiari a carico. Invece per i redditi molto bassi — quelli per i quali in sostanza non vi è alcuna possibilità di detrarre fiscalmente nulla — non c'è la possibilità di avere dei benefici. Sottolineo che, in realtà, questo emendamento è da considerarsi analogo ad un altro emendamento che verrà successivamente esaminato, il quale pone il problema relativo ai redditi molto bassi. Ritengo che, in questo caso, la maggioranza di Governo farebbe bene ad aprire una riflessione più attenta, perché offrire detrazioni soltanto per i redditi per i quali le stesse sono possibili mi pare un errore politico e, dal punto di vista sociale,

una iniquità; è un problema che andrebbe affrontato. Voglio ricordare, inoltre, che nella legge finanziaria dell'anno scorso, il centrosinistra ha cominciato ad affrontare questo problema, sia pure in termini parziali, in particolare per quanto riguarda il reddito da pensione. Proprio in questo mese i pensionati con reddito molto basso beneficiano per la seconda volta di un intervento a loro favore. Inviterei ad una riflessione, non solo per approvare l'emendamento, ma, soprattutto, per evitare che nei confronti dei redditi molto bassi si crei una vera e propria discriminazione e per far sì che, in sostanza, questo provvedimento abbia i necessari connotati di equità *(Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 2.33, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti .....</i>	486
<i>Votanti .....</i>	484
<i>Astenuti .....</i>	2
<i>Maggioranza .....</i>	243
<i>Hanno votato sì .....</i>	206
<i>Hanno votato no ..</i>	278).

Passiamo all'esame dell'emendamento Giuseppe Drago 2.37. Chiedo ai presentatori se accedano all'invito a ritirare il loro emendamento.

LUCA VOLONTÈ. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCA VOLONTÈ. Signor Presidente, siamo d'accordo, non a ritirare il nostro emendamento ma ad accantonarlo, come era stato chiesto dal Governo.

PRESIDENTE. Io credevo si trattasse di un invito al ritiro.

LUCA VOLONTÈ. Signor Presidente, penso si tratti di accantonare l'emendamento Giuseppe Drago 2.37.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, avevo formulato una proposta di accantonamento.

PRESIDENTE. Sta bene, allora accantoniamo questo emendamento.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, mi scusi, poiché si tratta della questione degli incapienti possiamo accantonarlo. Vorrei, tuttavia, precisare che la questione cosiddetta degli incapienti comporterebbe un onere *grosso modo* valutabile in circa 380 miliardi su base annua. Inoltre, la questione, che ha pure rilievo, come è stato rilevato dalla maggioranza e dall'opposizione, postula una previa e precisa definizione della platea dei soggetti interessati ad opera della delega fiscale, al fine di evitare poco commendevoli utilizzi di una norma del genere a scopo di accrescimento del reddito non sempre giustificato, anche da parte di soggetti che non ne avrebbero diritto. Non voglio dire che una cosa debba essere logicamente pregiudiziale, tuttavia è opportuno che ciò avvenga.

Per quanto riguarda invece la soluzione dei problemi in questa sede, sicuramente si pone una questione non irrilevante di carenza di fondi.

PRESIDENTE. Scusate, faccio una considerazione di buonsenso. Dobbiamo accantonare i problemi per risolverli; se li accantoniamo per ritrovarceli di nuovo tra due ore, tanto vale che li affrontiamo subito, esprimendo un voto favorevole o contrario, altrimenti si accumula un arretrato che non si smaltisce più. Pertanto, poiché la risposta del senatore Vegas è di grande correttezza istituzionale ed è chiara — così mi sembra —, proporrei di esaminare questo emendamento.

ROBERTO PINZA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTO PINZA. Signor Presidente, lei ha interpretato esattamente ciò che mi accingevo a dire al sottosegretario Vegas. Sottosegretario, i casi sono due: o si procede all'accantonamento per riservarsi successivamente un giudizio sull'emendamento Giuseppe Drago 2.37, ma anche sul successivo emendamento 2.6 che reca la mia firma e sull'altro ancora, oppure si esprime un parere contrario, come mi sembra lei abbia fatto capire. Ci dica chiaramente cosa intende fare.

Se intende accantonare, allora si proceda all'accantonamento dell'emendamento in questione e dei successivi, che sono collegati, perché si tratta di un problema notevole, quello degli incapienti, cioè delle ultime fasce di reddito. Ci dia un chiarimento, signor sottosegretario.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Poiché esistono altri emendamenti relativi alla stessa materia, l'accantonamento era riferito agli altri emendamenti. Tuttavia, mi rendo conto dell'esigenza avanzata dall'onorevole Pinza che è quella di definire la materia. Poiché non siamo in grado di

definirla diversamente domani o dopodomani, la materia si può affrontare adesso e, allo stato, il parere non può che essere contrario.

PRESIDENTE. Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento Giuseppe Drago 2.37.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pinza. Ne ha facoltà.

ROBERTO PINZA. Signor Presidente, mi è parso di capire che non si proceda all'accantonamento, dal momento che è stato espresso un parere contrario.

Mi riferisco non al nostro emendamento, immediatamente successivo, ma a quello dei colleghi del CCD. Sottosegretario Vegas, non si tratta di un problema unicamente di copertura, come se fosse un problema qualunque. Stiamo parlando degli ultimi della società, delle fasce di reddito più basse nei confronti delle quali il meccanismo del credito di imposta non funziona perché, non avendo reddito sufficiente, non hanno alcuna imposta da pagare. Vorrei, pertanto, dire al sottosegretario ed al Governo, per conto del quale lei sta parlando, che questo Governo non ha avuto alcun problema a trovare la copertura per esentare dalle imposte di successione i patrimoni plurimiliardari. Guarda caso, il denaro che avete trovato per coprire l'esenzione dall'imposta di successione coincide più o meno con quello che lei non riesce a trovare per gli incapienti (*Applausi dei deputati dei gruppi della Margherita, DL-l'Ulivo, dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e Misto-Comunisti italiani*). In altri termini, voi adottate una scelta di campo precisa, caro sottosegretario. Poiché questo è un mestiere che alcuni di noi hanno già fatto, cioè quello di stare al Governo, tutti sappiamo che le risorse sono limitate. Il problema è quello di compiere delle scelte.

Voi avete scelto di premiare i patrimoni dei ricchi e non avete trovato una lira per la povera gente! Questo è il contenuto sostanziale ed autentico delle vostre scelte (*Applausi dei deputati dei gruppi della Margherita, DL-l'Ulivo, dei*

*Democratici di sinistra-l'Ulivo e del Misto-Comunisti italiani*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Grandi. Ne ha facoltà.

ALFIERO GRANDI. Signor Presidente, intervengo per sottolineare la necessità che si proceda ad effettuare, in quest'aula, anche qualche conto, utile per l'economia del discorso: il limite di 12 milioni di reddito rappresenta l'attuale livello esente. Chi ha due figli, con questa misura, non prenderà una lira! La misura nei confronti di chi ha figli è condivisibile e giusta e rappresenta una previsione riguardante tutti. Non si comprende per quale ragione essa non debba essere affrontata con serietà relativamente ad una condizione, ad una fascia di reddito, che non riesce ad ottenere questo contributo. Lo si può fare con uno dei meccanismi indicati: attraverso un lavoro di accantonamento potremmo tranquillamente trovare il meccanismo utile per arrivare ad una soluzione.

Vorrei inoltre ricordare che la somma di 380 miliardi di cui ha parlato il senatore Vegas rappresenta la metà dei 760 miliardi previsti nella legge finanziaria per il 2001 e reperiti dal centrosinistra per gli incapienti. Ciò significa che questa maggioranza e il Governo non sono in grado di affrontare la metà del problema affrontato, dal punto di vista quantitativo, nel corso dell'altra legislatura.

Anche questo mi sembra un parametro che dovrebbe indurre a qualche riflessione.

Vorrei inoltre aggiungere che in questa sede, senatore Vegas, non stiamo parlando della soluzione, né teorica né istituzionale, dal punto di vista fiscale, del problema degli incapienti, aspetto sicuramente riguardante l'architettura del sistema fiscale. Ne parleremo se e quando sarà il momento. In questo caso parliamo invece di un problema specifico, quello rappresentato dall'intervento per i redditi familiari troppo bassi, nell'ambito di una misura di sgravio prevista per i redditi familiari. Cosa c'entra quindi l'architettura?

Se non vi fosse la misura, non vi sarebbe il problema; tuttavia, essendo prevista la misura, vi è anche il problema. Se vi rifiutate di affrontarlo, commettete un errore dinanzi al paese, ma fate anche una scelta politica assai grave (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e della Margherita, DL-l'Ulivo*)!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Volontè. Ne ha facoltà.

LUCA VOLONTÈ. Signor Presidente, l'emendamento in esame, che apre la serie di quelli relativi al tema degli incapienti, sottoscritto dal nostro gruppo, va incontro — come sottolineato dai colleghi precedentemente intervenuti — all'esigenza di attribuire un credito di imposta ai poveri più poveri previsti da questo disegno di legge finanziaria.

Ritengo, anche sulla base delle prime affermazioni formulate dal sottosegretario Vegas, che non si sia trattato di una dimenticanza: questo disegno di legge finanziaria soffre della concomitanza di una emergenza internazionale che ha impedito di coprire e di dar seguito — lo ricordo ai colleghi presenti nella scorsa legislatura — anche a battaglie che, nella scorsa legislatura, sono state condotte dalla Casa della Libertà.

Ritengo inoltre utile la prima risposta fornita dal sottosegretario Vegas: a partire dall'emendamento da noi proposto, valutato, in termini di spesa da noi correttamente come anche dalle Commissioni bilancio di Camera e Senato e dalla Presidenza nell'ordine di un costo di 100 miliardi, proporrei che venga accantonata l'intera serie di emendamenti per procedere ad un approfondimento che prenda le mosse innanzitutto dallo stabilire le cifre di spesa riguardanti tali emendamenti. Spese — lo ripetiamo in diverse occasioni e ne siamo convinti — che mirano a sanare la povertà delle fasce maggiormente indigenti nel nostro paese.

Inviterei pertanto il Governo a confermare la sua intenzione di valutare, nelle

prossime quarantotto ore, a seconda del tipo di emendamenti, l'importo di spese che soddisfi tali esigenze (*Applausi dei deputati del gruppo dei CCD-CDU Biancofiore*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Leo. Ne ha facoltà.

MAURIZIO LEO. Signor Presidente, ritengo che la questione al nostro esame vada risolta dal punto di vista tecnico. Mi sembra che l'emendamento che si intende introdurre, nella sostanza assolutamente condivisibile, presenta aspetti oscuri dal punto di vista tecnico.

La ragione è la seguente: è noto che il sistema tributario contiene riduzioni di imposta che si connotano diversamente. Da un lato, vi sono le detrazioni di imposta, dall'altro lato i crediti di imposta. Attraverso tale emendamento si intende mutare la natura di una detrazione in quella di credito di imposta: la detrazione — insegna il sistema tributario — è utilizzabile sino a concorrenza dell'imposta.

Quindi, non c'è possibilità di fruire della detrazione in eccedenza rispetto all'imposta dovuta. Il credito d'imposta, come insegnano i trattati di diritto tributario, è attribuibile solo laddove, precedentemente, sia stata pagata un'imposta. Vi sono crediti d'imposta per le imposte pagate all'estero e per quelle sui dividendi; altre tipologie di crediti di imposta, nel nostro ordinamento, non esistono. Quindi, è opportuno affrontare con serietà questo argomento, ma chiarirlo utilizzando i termini giusti. Parlare di credito di imposta, quando questo è attribuibile solo a fronte di imposte effettivamente pagate, mi sembra improprio, un fuor d'opera nel sistema tributario (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Roberto Barbieri. Ne ha facoltà.

ROBERTO BARBIERI. Signor Presidente, siamo lieti, dal punto di vista po-

litico, che sia venuta fuori con forza la discussione che riguarda gli interessi di milioni di italiani. Sono circa 7 milioni gli italiani ai livelli minimi di reddito, per la dichiarazione dei redditi. Il Governo, nella sua scelta di politica verso le famiglie, come i colleghi sanno, ha cancellato circa 4 mila miliardi; non si è occupato della restituzione del *fiscal drag*; ha cancellato la riduzione di un punto delle aliquote IRPEF (che era già diventata legge di questo paese con la legge finanziaria 2001).

Abbiamo posto al centro della proposta politica il problema degli incapienti, di coloro che non hanno alcun rapporto con il fisco, cercando di costruire un rapporto di segno positivo. Chi è sotto il livello minimo, come risulta dalla dichiarazione dei redditi, e non vede le detrazioni, deve averle rimborsate con una semplice erogazione monetaria.

Visto che il tema è stato sollevato, vorrei dire che, con l'emendamento Nicola Rossi 2.8, anche il problema tecnico citato dal collega Leo viene risolto. Quindi, signor Presidente, propongo che l'emendamento Giuseppe Drago 2.37 sia accantonato, insieme all'emendamento Nicola Rossi 2.8, valutando quelle condizioni tecniche e quella copertura, che è una copertura specifica. Vi sono tutte le condizioni perché il problema di alcuni milioni di italiani possa essere risolto.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Morgando. Ne ha facoltà.

**GIANFRANCO MORGANDO, Relatore di minoranza.** Signor Presidente, ha fatto bene il collega Roberto Barbieri a ricordare che i numerosi emendamenti, presentati dai gruppi del centrosinistra sul tema cosiddetto « degli incapienti », sono uno degli elementi di forza di una strategia generale che abbiamo illustrato nel corso di questo dibattito. Essi si inseriscono all'interno della valutazione, che noi diamo, in ordine alle scelte fiscali contenute in questa legge finanziaria. Credo sia anche abbastanza opportuno che questa

discussione generale sia nata proprio sul tema degli incapienti.

Non voglio aggiungere molto a quanto è stato detto e non voglio svolgere un intervento molto lungo. Tuttavia, vorrei ricordare che ci troviamo in presenza di una legge finanziaria che è partita da una maggioranza affermatasi con uno slogan sulla riduzione delle tasse e che, in realtà, dal punto di vista dell'imposizione fiscale sulle famiglie, compie, come veniva ricordato, un'operazione contraria: con questa legge finanziaria, non si opera una reale redistribuzione fiscale nei confronti delle famiglie e delle classi deboli, ma si utilizzano risorse — per gli interventi previsti, ad esempio, dall'articolo 2 — cancellando riduzioni fiscali, previste dalla legge finanziaria dello scorso anno.

Ricordo che la cancellazione della riduzione dell'aliquota IRPEF prevista, per l'anno 2002, dalla finanziaria dello scorso anno ha, più o meno, lo stesso valore delle cifre che occorrono per le nuove detrazioni per i figli a carico, oggetto della decisione dell'articolo 2. All'interno di questa decisione non si affrontano alcuni problemi assolutamente rilevanti ed importanti. In particolare, non si affronta il problema dei cosiddetti incapienti, che consideriamo la cartina di tornasole e l'elemento di verifica della volontà del Governo di mantenere davvero il suo impegno — anche di profilo sociale — che, in più occasioni, ha dichiarato. La questione relativa agli incapienti non riguarda solo una parte del panorama parlamentare, ma è stata sollevata anche attraverso proposte emendative provenienti da più parti. Ciò dimostra la sensibilità verso un problema particolarmente significativo. Non è un problema tecnico, colleghi. L'emendamento Nicola Rossi 2.8 risolve il problema tecnico. In questo caso, si tratta di prendere una decisione che riguarda le persone povere del nostro paese, della nostra società e che spetta soltanto alla politica. La tecnica, poi, compie il passo successivo (*Applausi dei deputati dei gruppi della Margherita, DL-l'Ulivo e dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Signor Presidente, l'argomento è, chiaramente, di grande rilievo politico. Credo sia opportuno procedere all'accantonamento dell'emendamento al nostro esame. In tal modo, si offre al Governo il tempo necessario di fornire una motivazione tecnica che giustifichi la necessità di copertura. Effettivamente, l'emendamento Giuseppe Drago 2.37 prevede una copertura di soli 100 miliardi. Il Governo ha parlato di una cifra sensibilmente superiore. È chiaro che la dimensione del problema cambia notevolmente sotto il profilo tecnico, non certamente sotto quello politico. Credo che una pausa di riflessione ed il trascorrere della notte possa portare consiglio.

PRESIDENTE. Onorevole Giorgetti, la ringrazio, anche perché conosco bene i deputati del gruppo del CCD-CDU. Può darsi che con i numeri abbiano una difficoltà d'approssimazione. Comunque, domani mattina, valuteremo questo aspetto. Non essendovi obiezioni, gli emendamenti Giuseppe Drago 2.37, Pinza 2.6, Grandi 2.7 e Nicola Rossi 2.8 si intendono accantonati.

Onorevoli colleghi, se mi consentite, vorrei dare compattezza a questa seduta anche per vedere se possiamo concludere in un orario decente. Vi prego pertanto di prestare un po' d'attenzione.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Pecoraro Scanio 2.9.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Zanella. Ne ha facoltà.

LUANA ZANELLA. Signor Presidente, si tratta di una misura che incide poco sui conti pubblici, ma può, invece, fornire un aiuto a quelle famiglie impegnate nell'adozione di bambini. Si tratta di elevare, al 100 per cento, la deducibilità, dal reddito complessivo, delle spese sostenute dai ge-

nitori adottivi per l'espletamento di quelle pratiche che, come sappiamo, sono piuttosto costose.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pecoraro Scanio 2.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	494
<i>Votanti</i> .....	491
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	246
<i>Hanno votato sì</i> .....	206
<i>Hanno votato no</i> ..	285).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giovanni Bianchi 2.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	489
<i>Votanti</i> .....	482
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	242
<i>Hanno votato sì</i> .....	194
<i>Hanno votato no</i> ..	288).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giovanni Bianchi 2.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	482
<i>Votanti</i> .....	474
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	238
<i>Hanno votato sì</i> .....	188
<i>Hanno votato no</i> ..	286).

Passiamo votazione dell'emendamento Buffo 2.14.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Buffo. Ne ha facoltà.

GLORIA BUFFO. Signor Presidente, non vorrei che il mio emendamento fosse scambiato per una proposta di tipo corporativo. Al contrario, esso propone di escludere dal reddito individuale ai fini fiscali le provvidenze di natura assistenziale decise dai comuni a favore di particolari categorie. Mi riferisco, più specificamente, ai vitalizi che alcuni comuni assegnano a quei lavoratori i quali, nel corso della vita lavorativa, sono stati a contatto per molti anni con l'amianto (sono molti i comuni che hanno disposto tali vitalizi).

Poiché l'argomento dell'amianto richiede una sensibilità più ampia da parte di tutti, il mio emendamento 2.14 consente di andare proprio in tale direzione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Buffo 2.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	489
<i>Votanti</i> .....	486
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	244
<i>Hanno votato sì</i> .....	205
<i>Hanno votato no</i> ..	281).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Pinza 2.15.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pinza. Ne ha facoltà.

ROBERTO PINZA. Signor Presidente, il mio emendamento affronta un problema importante: quello delle persone anziane, inabili e a basso reddito. Si prevedono interventi a favore dei giovani, dei ragazzi, dei bambini – ne discutiamo le modalità, ma siamo d'accordo sui principi – ma molte famiglie hanno un altro problema: quello degli anziani inabili, riconosciuti tali, i quali non hanno redditi tali da poter essere autosufficienti (come termine di riferimento abbiamo individuato, nell'emendamento, la titolarità di un reddito non superiore al trattamento minimo INPS).

A tale riguardo, il ministro Tremonti aveva creato in noi qualche illusione: venuto in Commissione finanze, asserì di aver letto il documento della diocesi di Milano in cui si parla delle catene generazionali, del fatto che le famiglie si addossano la cura dei propri anziani, soprattutto di quelli disabili, e si afferma essere giusto che il sacrificio di tali famiglie venga in qualche maniera riconosciuto dal paese, attraverso la concessione di detrazioni o di contribuzioni, ovvero in altre forme.

Nel corso della discussione svoltasi in quella sede, però, abbiamo rapidamente capito che, di quel documento, il ministro aveva letto soltanto il titolo. Ebbene, ne abbiamo riportato il contenuto nel mio emendamento 2.15, in una forma un po' più intensa, vale a dire prevedendo un assegno direttamente a favore della persona ultrasessantacinquenne inabile e con reddito basso, in tal modo alleviando l'onere gravante sulla famiglia, nell'ipotesi in cui l'anziano viva con questa, ovvero dandogli la possibilità di vivere decentemente nell'ipotesi in cui (come talora, purtroppo, accade) egli viva da solo ed abbia, perciò, un ulteriore problema (oltre a quelli della malattia, dell'inabilità e del basso reddito).

Signor Presidente, approfitto della sensibilità con la quale sta guidando il dibattito, in modo particolare in questo momento in cui discutiamo delle questioni sociali che più contano — perché la politica serve a dare una mano a chi ne ha bisogno e non a chi non ne ha affatto — per proporre all'attenzione di tutti il mio emendamento 2.15: sono convinto che la necessità di dare una mano alle persone anziane, inabili ed a basso reddito debba attraversare gli schieramenti e debba interessare tutti!

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 2.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	480
<i>Votanti</i> .....	479
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	240
<i>Hanno votato sì</i> .....	206
<i>Hanno votato no</i> ..	273).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Pecoraro Scanio 2.16.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bulgarelli. Ne ha facoltà.

**MAURO BULGARELLI.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'emendamento Pecoraro Scanio 2.16 va letto tenendo presenti le trasformazioni intervenute nella società e nella famiglia. L'emendamento in questione riguarda, in particolare, i *single*, cioè qualche milione di persone nel nostro paese: uomini e donne che vivono da soli ed attraversano, per tale loro condizione, mille difficoltà, anche perché la società non è ancora disposta ad accudirli e ad accoglierli.

In sintesi, proponiamo che qualora il percettore del reddito sia l'unico compo-

nente del nucleo familiare, ha diritto ad una detrazione dall'imposta lorda secondo i seguenti importi: 500 euro se l'ammontare complessivo del reddito non supera i 20.000 euro; 300 euro se l'ammontare complessivo del reddito non supera i 30.000 euro; 100 euro se l'ammontare complessivo del reddito non supera i 50.000 euro.

**PRESIDENTE.** Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pecoraro Scanio 2.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	482
<i>Votanti</i> .....	477
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	239
<i>Hanno votato sì</i> .....	196
<i>Hanno votato no</i> ..	281).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 2.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i> .....	479
<i>Maggioranza</i> .....	240
<i>Hanno votato sì</i> .....	196
<i>Hanno votato no</i> ..	283).

Passiamo all'emendamento Alberto Giorgetti 2.34.

Onorevole Alberto Giorgetti, accede all'invito a ritirarlo?

**ALBERTO GIORGETTI.** Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo alla votazione dell'emendamento Lion 2.25.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione voto l'onorevole Cento. Ne ha facoltà.

PIER PAOLO CENTO. Signor Presidente, intervengo brevemente per richiamare l'attenzione dell'Assemblea su questo emendamento che introduce, qualora fosse approvato, la deducibilità fiscale dalla dichiarazione dei redditi delle spese sostenute dalle persone fisiche per l'acquisto degli abbonamenti annuali e mensili ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale, interregionale nonché ferroviario.

È del tutto evidente che, in questi anni, nonostante si sia affermata nel paese una nuova sensibilità a favore del trasporto pubblico come mezzo di mobilità nelle grandi città urbane, il Parlamento ha scelto di utilizzare la leva degli incentivi fiscali unicamente in maniera unilaterale, non favorendo ed incentivando il trasporto pubblico. Abbiamo così creato le condizioni per agevolare il cittadino che usa l'automobile privata come mezzo prioritario di spostamento nelle grandi aree urbane.

Crediamo che questa sia una questione che interessa non solo la nostra parte politica — l'Ulivo e il centrosinistra, ma anche il centrodestra che con questo problema della mobilità fa quotidianamente i conti nelle città nelle quali governa (penso a Milano e a Verona). Il centrodestra, dunque, sa che la scelta di privilegiare il trasporto pubblico rispetto al trasporto privato non può essere fatta solo in termini ideologici, ma deve essere fatta rendendo al cittadino conveniente il mezzo pubblico rispetto al mezzo privato. Allora, la possibilità — e concludo Presidente — di detrarre dalla dichiarazione dei redditi le spese per l'abbonamento al trasporto pubblico ci sembra un incentivo piccolo ma significativo, che può essere dato a coloro che fanno la scelta di abbonarsi al trasporto pubblico.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Lion 2.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	485
<i>Votanti</i> .....	478
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	240
<i>Hanno votato sì</i> .....	198
<i>Hanno votato no</i> ..	280).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pasetto 2.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	472
<i>Votanti</i> .....	471
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	236
<i>Hanno votato sì</i> .....	194
<i>Hanno votato no</i> ..	277).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Delbono 2.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	483
<i>Votanti</i> .....	482
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	242
<i>Hanno votato sì</i> .....	203
<i>Hanno votato no</i> ..	279).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Rodeghiero 2.35.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rodeghiero. Ne ha facoltà.

FLAVIO RODEGHIERO. Signor Presidente, il mio emendamento prevede l'esenzione dall'imposta per l'acquisto di ambulanze e delle relative attrezzature da parte delle associazioni senza scopo di lucro. Vorrei ricordare che, durante la discussione in Assemblea della finanziaria 2000, l'onorevole Michielon, che aveva seguito queste problematiche, era stato invitato a ritirare gli emendamenti. Chi gli aveva rivolto l'invito precisò che il problema non era di ordine finanziario — proprio perché i costi sono notevolmente ridotti —, ma che la questione doveva essere affrontata da un altro versante, quello del trattamento fiscale delle ONLUS. Su questo tema e su altri relativi al volontariato è stato sensibilizzato anche lei, signor Presidente, in un recente convegno sul tema che si è tenuto a Padova.

Lei non può votare, però io vorrei invitare i colleghi a votare a favore di questo emendamento che ha un costo limitato, ma una portata sociale della quale credo tutti i colleghi capiscano il significato.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione voto l'onorevole Realacci. Ne ha facoltà.

Realacci, coraggio!

ERMETE REALACCI. Signor Presidente, il coraggio c'è; è il microfono che manca!

Intervengo a titolo personale per comunicare che esprimerò un voto favorevole su questo emendamento che va nella giusta direzione. Si tratta di una misura già assunta da qualche regione, come, ad esempio, la regione Toscana, e credo vada nella direzione di sostenere il volontariato in un settore molto importante.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Di Serio D'Antona. Ne ha facoltà.

OLGA DI SERIO D'ANTONA. Signor Presidente, anch'io, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra, vorrei dichiarare che voteremo a favore di questo emendamento, perché ci sembra una cosa giusta.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rodeghiero 2.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	494
<i>Votanti</i> .....	485
<i>Astenuti</i> .....	9
<i>Maggioranza</i> .....	243
<i>Hanno votato sì</i> .....	233
<i>Hanno votato no</i> ..	252).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Massidda 2.41, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	480
<i>Votanti</i> .....	479
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	240
<i>Hanno votato sì</i> .....	197
<i>Hanno votato no</i> ..	282).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 2.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 485  
*Maggioranza* ..... 243  
*Hanno votato sì* ..... 210  
*Hanno votato no* .. 275).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Visco 2.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 484  
*Maggioranza* ..... 243  
*Hanno votato sì* ..... 206  
*Hanno votato no* .. 278).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Grandi 2.21.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Grandi. Ne ha facoltà.

ALFIERO GRANDI. Signor Presidente, la compattezza va bene ma i problemi politici vanno affrontati, ovviamente.

Questo emendamento cerca di affrontare i problemi di reperimento delle risorse, fondamentalmente per cercare di sciogliere il nodo del drenaggio fiscale. Capisco che, dal punto di vista del merito, sia un problema sul quale la maggioranza ha cercato di fare bella figura con poco; vale a dire che le misure riguardanti i pensionati al minimo e i redditi familiari, sono state finanziate sia bloccando le detrazioni fiscali già previste dalla legge finanziaria precedente, sia intervenendo per bloccare il drenaggio fiscale da restituire ai cittadini italiani. A questo punto, deve, però, essere chiara la differenza: voi avete finanziato le misure di cui menate vanto, fondamentalmente, bloccando quello che era già previsto. Questo è un errore politico e rende chiara la differenza tra maggioranza e opposizione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Morgando. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore di minoranza*. Signor Presidente, intervengo su questo emendamento anche se avevo chiesto la parola sull'emendamento precedente, ma, evidentemente, non sono riuscito a segnalarmi per tempo.

Gli emendamenti di cui stiamo discutendo, sia il precedente, Visco 2.20, sia questo, Grandi 2.21, affrontano entrambi, sia pure con una formulazione diversa, il problema del *fiscal drag*.

Nel mio intervento precedente avevo già ricordato come noi consideriamo un elemento di particolare gravità la decisione del Governo di non prevedere la restituzione del *fiscal drag* in questa finanziaria né ci convincono le ragioni addotte, anche di tipo tecnico, per questa mancata restituzione. Ci è stato detto che il *fiscal drag* era già stato cancellato l'anno scorso. Su questo punto fa chiarezza l'emendamento Visco 2.23 che prevede che, per l'anno 2002, si applichi il comma 9 dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Questo articolo e questo comma della legge finanziaria dello scorso anno prevedevano che l'andamento in riduzione della curva delle aliquote dell'IRPEF, cioè il piano triennale di riduzione delle aliquote IRPEF che il centrosinistra aveva approvato, venisse considerato e svolgesse anche funzione di restituzione del *fiscal drag*. Questo avveniva sia da un punto di vista logico che da un punto di vista della quantità delle risorse finanziarie.

Ora, con questi emendamenti, proponiamo di provvedere alla restituzione del *fiscal drag* e, tecnicamente, di provvedervi ripristinando le previste riduzioni delle aliquote IRPEF contenute nella legge finanziaria dello scorso anno.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grandi 2.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 494  
*Maggioranza* ..... 248  
 Hanno votato sì ..... 212  
 Hanno votato no .. 282).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fioroni 2.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 489  
*Maggioranza* ..... 245  
 Hanno votato sì ..... 205  
 Hanno votato no .. 284).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vendola 2.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 492  
*Maggioranza* ..... 247  
 Hanno votato sì ..... 210  
 Hanno votato no .. 282).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zanella 2.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 490  
*Maggioranza* ..... 246  
 Hanno votato sì ..... 206  
 Hanno votato no .. 284).

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Zanella non ha funzionato e che avrebbe voluto esprimere voto favorevole.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giuseppe Drago 2.38, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 491  
*Votanti* ..... 490  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 246  
 Hanno votato sì ..... 209  
 Hanno votato no .. 281).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pistone 2.40, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* ..... 476  
*Maggioranza* ..... 239  
 Hanno votato sì ..... 204  
 Hanno votato no .. 272).

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Garagnani non ha funzionato.

Onorevoli colleghi, non possiamo passare alla votazione dell'articolo 2, perché sono stati accantonati alcuni emendamenti ad esso riferiti. Passiamo pertanto alla votazione dell'articolo aggiuntivo Lucà 2.01.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lucà. Ne ha facoltà.

MIMMO LUCÀ. Signor Presidente, si tratta di una proposta emendativa tra le tante sollecitate ai parlamentari presenti al tavolo di consultazione con il terzo settore da numerosi organismi di volontariato, dalle associazioni di promozione sociale, dalle cooperative sociali. Non vi è una sola di queste proposte emendative che abbia incontrato il favore della maggioranza e del Governo (ma su questo dirò poi). In particolare, questo articolo aggiuntivo interviene per alleggerire le spese affrontate dalle famiglie per prestazioni socio-sanitarie di assistenza domiciliare in strutture diurne o comunità e simili rese in favore dell'infanzia e degli anziani, appunto da organismi di diritto pubblico, da istituzioni sanitarie, da cooperative sociali e da altri enti aventi finalità di assistenza sociale. Si tratta pertanto di un intervento non soltanto a sostegno delle responsabilità familiari — aspetti questi che non hanno incontrato assolutamente la vostra attenzione, in quanto in tutta la legge finanziaria non vi è un solo provvedimento, una sola misura, una sola cifra stanziata a sostegno delle responsabilità familiari, a sostegno delle famiglie, in modo particolare delle famiglie con figli e di quelle che si prendono cura di familiari affetti da gravi patologie o da gravi disabilità — ma si tratta anche di interventi che possono valorizzare, agevolare l'affluenza di risorse finanziarie a sostegno del terzo settore e che possono incrementare l'offerta di servizi da parte di organismi che non operano e che non hanno finalità di lucro. Si tratta di valorizzare, di accompagnare, di sostenere interventi che possono anche generare nuova occupazione.

Questa, ripeto, è una delle numerose proposte emendative che presentiamo perché ci sono state segnalate dal volontariato, dalle associazioni, dalle cooperative, perché venissero poste all'attenzione del Parlamento in occasione dell'approvazione della legge finanziaria. La destra ha svolto una campagna elettorale in cui ha

sostanzialmente promesso grandi riforme e interventi di grande rilievo per quanto riguarda le forze del terzo settore e l'economia sociale; ha promesso grandi interventi di riforma all'insegna del principio di sussidiarietà; ha sollecitato e sollecitato, anche positivamente, la sensibilità più diffusa del mondo cattolico. Ebbene, ripeto che non vi sono in questa legge finanziaria la benché minima attenzione, un solo provvedimento, una sola misura che esprima coerenza con quella campagna elettorale, con le aspettative che sono state sollecitate, con le promesse che sono state fatte a quel tempo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Delbono. Ne ha facoltà.

EMILIO DELBONO. Signor Presidente, intervengo a titolo personale per associarmi alle considerazioni...

PRESIDENTE. Vi è un limite di tempo anche per gli interventi a titolo personale, onorevole Delbono. Lo dico, in particolare, all'onorevole Castagnetti, che ha adottato questa strategia...

EMILIO DELBONO. Come dicevo intervengo per associarmi alle considerazioni dell'onorevole Lucà. Parlo da deputato che, insieme a colleghi non solo dell'opposizione ma anche della maggioranza, fa parte del tavolo parlamentare a sostegno del terzo settore. Non si tratta, quindi, di una tecnica, in qualche modo, elusiva della « tagliola » dei tempi; semplicemente, vorrei attirare l'attenzione dei colleghi sull'importanza dell'articolo aggiuntivo Lucà 2.01.

La leva fiscale è fondamentale per sostenere i nuclei familiari ed è fondamentale per sostenere il mondo del terzo settore; l'articolo aggiuntivo in esame va in questa direzione. In campagna elettorale tale strumento, in qualche modo, fu ritenuto importantissimo e nei confronti dello stesso la maggioranza di Governo esprime un consenso anticipato. Credo che un minimo di attenzione da parte dei colleghi

della maggioranza ci voglia e, mi auguro, ovviamente, che vi sia anche il voto favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Lucà 2.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	478
<i>Votanti</i> .....	475
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	238
<i>Hanno votato sì</i> .....	202
<i>Hanno votato no</i> ..	273).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Giuseppe Drago 2.022, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	483
<i>Votanti</i> .....	482
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	242
<i>Hanno votato sì</i> .....	194
<i>Hanno votato no</i> ..	288).

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Pinto non ha funzionato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Giuseppe Drago 2.021, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i> .....	477
<i>Maggioranza</i> .....	239
<i>Hanno votato sì</i> .....	194
<i>Hanno votato no</i> ..	283).

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Pinto non ha funzionato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Grandi 2.014, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	472
<i>Votanti</i> .....	470
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	236
<i>Hanno votato sì</i> .....	198
<i>Hanno votato no</i> ..	272).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Russo Spena 2.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	488
<i>Votanti</i> .....	479
<i>Astenuti</i> .....	9
<i>Maggioranza</i> .....	240
<i>Hanno votato sì</i> .....	199
<i>Hanno votato no</i> ..	280).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Benvenuto 2.03, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	485
<i>Votanti</i> .....	483
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	242
<i>Hanno votato sì</i> .....	201
<i>Hanno votato no</i> ..	282).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Pistone 2.015, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	478
<i>Votanti</i> .....	477
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	239
<i>Hanno votato sì</i> .....	196
<i>Hanno votato no</i> ..	281).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Lucà 2.04, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	470
<i>Votanti</i> .....	469
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	235
<i>Hanno votato sì</i> .....	197
<i>Hanno votato no</i> ..	272).

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Bottino non ha funzionato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Russo Spena 2.016, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	478
<i>Votanti</i> .....	477
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	239
<i>Hanno votato sì</i> .....	201
<i>Hanno votato no</i> ..	276).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Villetti 2.05, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	477
<i>Votanti</i> .....	476
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	239
<i>Hanno votato sì</i> .....	199
<i>Hanno votato no</i> ..	277).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Sereni 2.06, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	478
<i>Votanti</i> .....	477
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	239
<i>Hanno votato sì</i> .....	202
<i>Hanno votato no</i> ..	275).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli articoli aggiuntivi Pinza 2.07 e Bolognesi 2.08, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 489  
*Votanti* ..... 488  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 245  
*Hanno votato sì* ..... 205  
*Hanno votato no* .. 283).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli articoli aggiuntivi Landi di Chiavenna 2.019 e Spini 2.031, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 487  
*Votanti* ..... 480  
*Astenuti* ..... 7  
*Maggioranza* ..... 241  
*Hanno votato sì* ..... 197  
*Hanno votato no* .. 283).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli articoli aggiuntivi Alberto Giorgetti 2.020 e Spini 2.030, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 481  
*Votanti* ..... 472  
*Astenuti* ..... 9  
*Maggioranza* ..... 237  
*Hanno votato sì* ..... 192  
*Hanno votato no* .. 280).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli articoli aggiuntivi Gambini 2.035 e Bornacin 2.036,

di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 488  
*Votanti* ..... 481  
*Astenuti* ..... 7  
*Maggioranza* ..... 241  
*Hanno votato sì* ..... 198  
*Hanno votato no* .. 283).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Benvenuto 2.09, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* ..... 477  
*Maggioranza* ..... 239  
*Hanno votato sì* ..... 203  
*Hanno votato no* .. 274).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Benvenuto 2.010, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* ..... 484  
*Maggioranza* ..... 243  
*Hanno votato sì* ..... 206  
*Hanno votato no* .. 278).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Leo 2.018, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	479
Votanti .....	372
Astenuti .....	107
Maggioranza .....	187
Hanno votato sì .....	91
Hanno votato no ..	281).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Benvenuto 2.017, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	488
Votanti .....	483
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	242
Hanno votato sì .....	203
Hanno votato no ..	280).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Pistone 2.011, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	486
Votanti .....	484
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	243
Hanno votato sì .....	205
Hanno votato no ..	279).

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Perrotta non ha funzionato in due votazioni e che quello dell'onorevole Santori non ha funzionato in una votazione.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, vorrei proporre una correzione di forma al testo dell'articolo 2. Al comma 1, capoverso *b*), ultimo periodo, le parole: « al periodo precedente » devono leggersi: « ai periodi precedenti ».

PRESIDENTE. Ne prendo atto, signor relatore.

A questo punto chiedo al presidente della Commissione bilancio chiarimenti in ordine al prosieguo dei nostri lavori.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Signor Presidente, la Commissione sarebbe pronta ad affrontare gli articoli 16 e 23, in relazione ai quali, anche a seguito di rilievi dei gruppi di opposizione, il Governo era stato interpellato per sciogliere alcuni dubbi interpretativi. Poiché so che il Governo sta lavorando per cercare una soluzione di ampia soddisfazione, non ritengo che tali articoli possano essere affrontati adesso.

PRESIDENTE. Vorrei sapere dagli onorevoli Castagnetti, Violante e Giordano se concordino per aggiornare la seduta a domattina alle ore 9.

LUCIANO VIOLANTE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANO VIOLANTE. Signor Presidente, credo sia assolutamente poco serio sospendere i nostri lavori adesso. Vi sono colleghi venuti da mezza Italia non per lavorare due ore (*Applausi*)! Se c'è la partita, si vada a vederla, ma noi qui vogliamo lavorare (*Applausi*)!

PRESIDENTE. Dunque, procediamo con i nostri lavori.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Signor Presidente, credo che allora potremmo passare all'esame dell'articolo 37.

PRESIDENTE. Sta bene.

**(Esame dell'articolo 37 - A.C. 1984)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 37, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A - A.C. 1984 sezione 9*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, il relatore esprime parere contrario su tutte le proposte emendative, precisando che gli emendamenti Mariotti 37.3 e Ruta 37.4 sono stati assorbiti dall'emendamento 37.40 (*Nuova formulazione*) della Commissione, sul quale esprime parere favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore di minoranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore di minoranza*. Signor Presidente, mi rendo conto che sono già stati espressi i pareri sull'articolo 37, ma tale articolo è molto importante soprattutto per l'azione emendativa compiuta dall'opposizione. In esso, infatti, sono concentrati tutti gli emenda-

menti che abbiamo proposto relativi al Mezzogiorno. Era intervenuta un'intesa con il presidente della Commissione per cui l'articolo 37 sarebbe stato esaminato nella mattinata di domani. Ripropongo, dunque, tale esigenza.

PRESIDENTE. Onorevole Morgando, come l'onorevole Violante ha sottolineato (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*), un amplissimo numero di deputati, di maggioranza e di opposizione, è venuto in questa sede di domenica per lavorare (*Applausi*). Giustamente, non si può accettare l'idea che la seduta si sospenda per motivi che non siano quelli politici a cui ha fatto riferimento, in precedenza, il presidente Giorgetti. L'opposizione ha chiesto di proseguire i lavori e la grande maggioranza della Camera ha concordato.

Naturalmente - scusate, ma il discorso è più complicato di quello che può sembrare -, se si continua, non si può che passare ad esaminare alcuni articoli che il relatore e il presidente della Commissione avevano assicurato all'opposizione di esaminare domani (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*).

ILARIO FLORESTA. Adesso li votiamo!

PRESIDENTE. Onorevole Floresta, la prego di calmarsi, perché stiamo lavorando tutti seriamente, da una parte e dall'altra.

LUCIANO VIOLANTE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANO VIOLANTE. Signor Presidente, naturalmente, la Commissione ed il Governo decideranno insieme in che modo riprendere l'esame del provvedimento, però - lo dico con molto rispetto - nel suo intervento c'è un accenno dal quale

prenderei le distanze (*Commenti dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*).

Colleghi, ho detto « con rispetto » e ribadisco « con rispetto » vero, perché, se vi è un dissenso, sarebbe ipocrita nascondere; esso deriva dal fatto che si intendono affrontare articoli l'esame dei quali era stato rinviato dalla Commissione per richieste dell'opposizione e, tuttavia, ci sono ancora molti articoli da esaminare.

Quindi, si può, forse, trovare un punto di mediazione, esaminando articoli diversi da quelli cui si accennava prima, in modo che, se necessario, la Commissione possa avere il tempo per analizzarli.

PRESIDENTE. Onorevole Violante, ho perfettamente inteso il suo stato d'animo.

LUCIANO VIOLANTE. Mi scusi, signor Presidente, altrimenti rischierebbe una « sanzione » nei confronti dei colleghi che hanno chiesto di lavorare, come la Conferenza dei presidenti di gruppo aveva stabilito.

SERGIO SABATTINI. Per non andare alla partita !

PRESIDENTE. Ciò che sostiene l'onorevole Violante è condivisibile, ma il problema è che, a questo punto, i nodi sono stati, quasi tutti, accantonati; ad esempio, l'articolo 16 non potevamo esaminarlo in relazione ad alcuni subemendamenti e così via: dunque non è così semplice orizzontarsi.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Signor Presidente, vorrei dire molto francamente, che la Commissione sarebbe pronta ad esaminare gli articoli 16, 23, 37 e 41. L'onorevole Ruzzante mi ha chiesto di accantonare l'articolo 41, da collegarsi con l'articolo 16, perché vi è la problematica della ricerca;

poi, a nessuno sfugge che tale articolo sia, anche, collegato all'articolo 23. Di conseguenza, mi è stato chiesto di evitare di trattare tali argomenti di domenica perché qualche collega riteneva di affrontarli, in una sede più degna e più propria, il lunedì mattina; con riferimento all'articolo 37, lo stesso discorso ci è pervenuto dal gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo, che ha chiesto, possibilmente, di non affrontarlo oggi ma nella giornata di domani.

In definitiva, con i quattro articoli istruiti c'è l'imbarazzo di scegliere da dove cominciare. Non vorrei « offendere » alcun gruppo dell'opposizione, ma, se devo farlo, scelgo l'articolo 37 oppure l'articolo 16 (che credo possa imbarazzare qualcun altro).

Signor Presidente, veda lei come risolvere la situazione perché, per me, è assolutamente indifferente.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, mi sembra naturale che ci sia qualche problema ad orizzontarsi. Riterrei opportuno sdrammatizzare perché stiamo procedendo bene: anche oggi abbiamo effettuato moltissime votazioni e, quindi, ciò che succede è più che comprensibile.

PIERO RUZZANTE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO RUZZANTE. Signor Presidente, anch'io credo che stiamo lavorando in collaborazione con il presidente della Commissione e con il relatore. Oggi, l'opposizione è presente in gran numero, a dimostrazione della disponibilità a lavorare concretamente e correttamente.

È vero che sugli articoli 16, 41 e 23 — legati e collegati tra loro — è stata richiesta, non solo dall'opposizione ma anche dal Governo, una pausa di riflessione per poter rielaborare, sulla materia importante della ricerca, una proposta che sia il più possibile concordata anche con le proposte emendative da noi presentate.

TEODORO BUONTEMPO. La proposta! Qual è la proposta?

PIERO RUZZANTE. Tuttavia, da tale richiesta sono passate ventiquattro ore ed ero convinto che — da parte del Governo, in collaborazione con il Comitato dei nove — si fosse elaborata una proposta, altrimenti, sinceramente, non capisco il senso e la *ratio* della convocazione odierna della seduta alle ore 17,30.

Finora, abbiamo espresso un voto su tutto ciò che era possibile ed ero convinto che, quanto accantonato nei giorni scorsi, avrebbe trovato soluzione oggi.

PRESIDENTE. Onorevole Ruzzante, a questo punto rinvierei ad altra seduta il seguito dell'esame dell'articolo 37 e passerei all'esame all'articolo 41.

#### **(Esame dell'articolo 41 - A.C. 1984)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 41, nel testo della Commissione, e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A - A.C. 1984 sezione 10*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tutte le proposte emendative riferite all'articolo 41.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Roberto Barbieri 41.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e Votanti</i> .....	473
<i>Maggioranza</i> .....	237
<i>Hanno votato sì</i> .....	198
<i>Hanno votato no</i> ..	275).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cialente 41.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	474
<i>Votanti</i> .....	473
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	237
<i>Hanno votato sì</i> .....	201
<i>Hanno votato no</i> ..	272).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 41.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	483
<i>Votanti</i> .....	479
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	240
<i>Hanno votato sì</i> .....	279
<i>Hanno votato no</i> ..	200).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo De Franciscis 41.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 475  
*Votanti* ..... 467  
*Astenuti* ..... 8  
*Maggioranza* ..... 234  
*Hanno votato sì* ..... 190  
*Hanno votato no* .. 277).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Burani Procaccini 41.04, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* ..... 489  
*Maggioranza* ..... 245  
*Hanno votato sì* ..... 197  
*Hanno votato no* .. 292).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Burani Procaccini 41.05, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 485  
*Votanti* ..... 419  
*Astenuti* ..... 66  
*Maggioranza* ..... 210  
*Hanno votato sì* ..... 129  
*Hanno votato no* .. 290).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Angela Napoli 41.09, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 478  
*Votanti* ..... 335  
*Astenuti* ..... 143  
*Maggioranza* ..... 168  
*Hanno votato sì* ..... 51  
*Hanno votato no* .. 284).

Passiamo all'articolo aggiuntivo Leo 41.06.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, modificando il parere precedentemente espresso, invito i presentatori a ritirare l'articolo aggiuntivo Leo 41.06.

PRESIDENTE. Prendo atto che il Governo concorda con quanto chiesto dal relatore.

Onorevole Leo, accetta l'invito rivolto dal relatore?

MAURIZIO LEO. Sì, signor Presidente, accetto l'invito al ritiro del mio articolo aggiuntivo, preannunciandone la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto, che spero il Governo voglia accogliere. Infatti, la finalità della proposta emendativa è quella di introdurre un meccanismo analogo a quello previsto nella Tremonti-*bis* per le spese di ricerca. Tra l'altro, non vi dovrebbero essere impegni di spesa per il Governo, visto che l'intervento di detassazione verrebbe compensato dalla tassazione in capo alla parte prevalente, vale a dire i ricercatori.

MARIO LETTIERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIO LETTIERI. Signor Presidente, data l'importanza dell'argomento, faccio mio l'articolo aggiuntivo Leo 41.06.

PRESIDENTE. Onorevole Lettieri, lei non può farlo. Chiedo all'onorevole Castagnetti se sostenga la sua richiesta.

PIERLUIGI CASTAGNETTI. Sì, signor Presidente, a nome del gruppo della Margherita DL-l'Ulivo, faccio mio l'articolo aggiuntivo Leo 41.06 ritirato del presentatore.

PRESIDENTE. Onorevole Castagnetti, a questo punto, la invito a segnalare l'emendamento alla cui votazione intende rinunciare, avendo fatto suo l'articolo aggiuntivo Leo 41.06.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Leo 41.06, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Castagnetti a nome del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	478
<i>Votanti</i> .....	475
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	238
<i>Hanno votato sì</i> .....	195
<i>Hanno votato no</i> ..	280).

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Signor Presidente, a questo punto, proporrei di passare all'esame dell'articolo 16 e delle proposte emendative ad esso riferite *(Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia, di Alleanza nazionale e del CCD-CDU Biancofiore)*.

PRESIDENTE. Onorevole Giancarlo Giorgetti, in questo caso si verificherebbe un problema tra la Presidenza e l'Assemblea: si tratta di una questione di correttezza alla quale non posso derogare. Per quanto riguarda l'articolo 16, infatti, non è ancora scaduto il termine per la presentazione di subemendamenti agli emendamenti della Commissione, che all'inizio della seduta ho prorogato fino alle 22, su richiesta del relatore. Su questo non posso derogare.

Non essendo possibile, dunque, passare all'esame dell'articolo 16, le chiedo a quale possiamo passare.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Signor Presidente, mi era sfuggito quanto lei mi ha appena segnalato.

Crede che potremmo passare all'esame dell'articolo 40.

PIERO RUZZANTE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO RUZZANTE. Signor Presidente, vorrei far presente che, mentre sull'articolo 41 il Comitato dei nove si era riunito ed aveva già espresso un parere, sull'articolo 40, a quel che mi risulta, ciò non si è verificato. Pertanto, per proseguire in maniera ordinata i lavori dell'Assemblea, sarebbe necessario sospendere la seduta per dieci minuti *(Commenti)*. È un nostro diritto. Sono sufficienti anche cinque minuti; però, abbiamo la necessità di predisporre il parere della Commissione sull'articolo 40.

GERARDO BIANCO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GERARDO BIANCO. Signor Presidente, come lei sa sono un cattolico e, quindi, per me è un'eccezione dover lavorare di do-

menica (*Commenti di deputati dei gruppi di Alleanza nazionale e della Lega nord Padania*).

Se mi permette, signor Presidente, credo che, a questo punto, si debba procedere senza ipocrisia. Poiché il lavoro non è stato completato, chiedo a lei che presiede quest'Assemblea di decidere autonomamente il rinvio del dibattito a domani (*Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo — Commenti di deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Guardate, vi illustro la mia posizione che è molto chiara. Io sarei tranquillamente del parere di andare avanti anche per un'altra ora, perché, obiettivamente, siamo convocati per questo. Non so se gli uffici mi possano fornire informazioni: risulta che oggi abbiamo fatto 88 votazioni, quindi non siamo venuti inutilmente. D'altra parte, era indispensabile che venissimo, volendo rispettare i tempi che ci siamo prefissati nella Conferenza dei presidenti di gruppo.

Adesso, il problema non è quello di dividere l'Assemblea tra chi tifa per continuare mezz'ora in più o in meno; il problema è capire cosa sia più conveniente. Su questo aspetto, chiedo il parere della persona che ci sta ben conducendo in questo dibattito, a mio avviso: mi riferisco al presidente della V Commissione, onorevole Giancarlo Giorgetti.

Se si può proseguire utilmente, questo è un bene. Se, invece, dobbiamo farci dispetti reciproci, non vedo quale vantaggio ci sia nell'andare avanti. Questo si chiama buonsenso, che non è né di destra né di sinistra.

Onorevole Giorgetti, si può proseguire o sarebbe meglio rimandare a domani (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza*

*Italia, di Alleanza nazionale, del CCD-CDU Biancofiore, della Lega nord Padania e Misto-Nuovo PSI*) ?

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Signor Presidente, non si tratta di dispetti. Ho già espresso il mio parere un quarto d'ora fa. Secondo me sarebbe opportuno sospendere nell'interesse di tutti, maggioranza e opposizione.

PRESIDENTE. Bene, onorevole Giancarlo Giorgetti.

Il seguito del dibattito è rinviato alla seduta di domani.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani:

Lunedì 17 dicembre 2001, alle 9:

*Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 699 — Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002) (*Approvato dal Senato*) (1984-A).

— *Relatori: Gianfranco Conte, per la maggioranza e Morgando, di minoranza.*

**La seduta termina alle 20,25.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO  
DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

---

Licenziato per la stampa alle 23,45.